



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

Via Fiume Montone Abbandonato N. 122 – 48124 - RAVENNA

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese Ravenna N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2022

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 19/06/2023

INDICE

Organi sociali	pag. 3
Relazione sulla gestione al 31/12/2022	pag. 4
Proposta di approvazione	pag. 31
Sezione speciale - Relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 DLgs. 175/2016	pag. 33
Bilancio d'esercizio al 31/12/2022 in formato xbrl	pag. 45
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Rendiconto Finanziario	
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2022	
Relazione della Società di Revisione	pag. 89
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 93

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Bruna Baldassarri	Presidente
Riccardo Tampellini	Consigliere effettivo
Antonio Foschini	Consigliere effettivo
Maria Cristina Bulgarelli	Consigliere effettivo
Elia Menghi	Consigliere effettivo

COLLEGIO SINDACALE

Aurelio Casamenti	Presidente
Alessandra Alboni	Componente
Francesco Stringa	Componente

REVISORE LEGALE

Ria Grant Thornton S.p.A.

Barbara Pesci	Direttore Generale
---------------	--------------------

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Via Fiume Montone Abbandonato,122 – 48124-Ravenna

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Nel 2022 la gestione caratteristica di Ravenna Farmacie si è pienamente articolata su 16 farmacie, dieci delle quali di titolarità del Comune di Ravenna, una a testa per i Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano e tre del Comune di Cervia (senza dimenticare la convenzione in atto per la gestione della farmacia “Santo Monte” di Bagnacavallo). La gestione di Ravenna Farmacie S.r.l. prosegue attraverso la modalità dell’affidamento “in house” (art.113, comma 5 del TUEL), cioè viene sottoposta ad un controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’Assemblea societaria.

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

Il bilancio di esercizio dell’anno 2022 si chiude con un risultato positivo di € 1.237.113, dopo avere stanziato imposte correnti e differite per € 399.967, risultato non solo migliore di quanto previsto nel pre-consuntivo approvato ed in netto incremento rispetto all’esercizio 2021, ma anche migliore di tutti i precedenti. Un risultato ottenuto, come si vedrà nei prossimi capitoli, grazie alla combinazione positiva delle strategie attuate, dell’oculata gestione e delle scelte di massima prudenza adottate negli esercizi passati, oltre che di alcune componenti straordinarie in parte legate alla buona gestione dell’emergenza Covid, ed in parte legate ad eventi straordinari dell’anno (quali la vendita di un fabbricato e la chiusura di alcuni contenziosi) che si sono conclusi con esito positivo.

IL CONTESTO

Il contesto generale del mercato, già illustrato brevemente nella relazione di accompagnamento al pre-consuntivo ed al budget per l'anno 2023, presenta un quadro complesso per la combinazione dell'evoluzione della problematica covid, e per le veloci dinamiche che portano a cambiamenti significativi del modello di business farmaceutico italiano.

Per il terzo anno consecutivo ogni commento ai dati economici è dominato dalla problematica Covid, che ha travolto tutti i modelli di business, e causato problemi organizzativi difficilmente immaginabili in passato.

Per questo motivo, essendo questa situazione “straordinaria” diventata oramai quotidiana, eviteremo di ripetere la maggior parte dei commenti relativa al cambiamento delle dinamiche di consumo, cercando di concentrarci invece su quelle organizzative, prevalenti negli ultimi mesi, e come la reazione a tali problematiche non ha mancato di influire sui risultati aziendali.

La malattia come noto ha colpito molto la popolazione, e questo nonostante un'ottima copertura vaccinale. Quest'ultima ha certamente contribuito in misura molto significativa a ridurre la gravità della malattia, ma non ha eliminato la possibilità di contagio che, con il susseguirsi delle nuove varianti, è aumentato significativamente.

Non va trascurato, in questo periodo, l'evidente problema della diminuzione enorme del numero di laureati in farmacia, conseguenza di anni di politica universitaria di riduzione delle immatricolazioni tramite selezione del numero di studenti da ammettere alla facoltà. Così, come è successo con i medici, anche i farmacisti oggi disponibili nel mondo del lavoro sono in numero decisamente inferiore alle necessità e, complice anche la politica di alleggerimento della legge Fornero, con la possibilità di ottenere il pensionamento in momenti anticipati (quota 100, opzione donna, ecc...), oggi è virtualmente impossibile coprire tutte le posizioni disponibili nelle farmacie.

Nel contempo, forse anche a causa delle problematiche organizzative sopra accennate combinate dall'interesse di grandi capitalisti/multinazionali all'acquisto di farmacie sul territorio italiano, sta accelerando il processo di concentrazione delle farmacie nelle mani di gruppi privati.

Già a inizio aprile 2022 Iqvia valutava la quota di farmacie in mano ai gruppi pari al 14% in termini numerici ed al 17% in termini di quota di mercato, con catene enormi come quella di Hippocrates (circa 300 farmacie) o Admenta, (che gestisce circa 220 farmacie comunali di alcune realtà molto importanti come Milano o Bologna, e vanta anche una cinquantina di farmacie in gestione da altre proprietà). Ma molti altri gruppi di capitali, più o meno potenti (Pharma Green, Farmagorà, Farmacie italiane...), stanno “rastrellando” farmacie in tutta Italia, a partire dalle grandi città del centro-nord.

Alcune di queste realtà (vedi Cef, Unico o altre) già possedevano in passato una struttura di distribuzione intermedia che favorisce economie di scala importanti, ed ovviamente nel futuro sono destinate a sfruttare ancora di più questa situazione.

Altre di valore sovranazionale sono di recentissima costituzione, come l'unione fra Comifar e Admenta, anticipata nel 2021, ma concretizzata solo recentissimamente, con l'annuncio della costituzione di una nuova entità Phoenix-Farma, parte del gruppo internazionale Phoenix, forse il più importante a livello mondiale (ora presente in 29 paesi con oltre 45mila dipendenti, 224 sedi nelle aree di business della distribuzione intermedia, oltre 3.200 farmacie proprie e 17mila farmacie partner). Con questa acquisizione il gruppo assumerà un'importanza straordinaria, diventando il player fondamentale del settore, sia nell'area dettaglio che, e soprattutto, nell'area ingrosso.

Un ulteriore motivo di complicazione e modifica delle dinamiche del mercato si è verificato a partire dal secondo semestre dell'anno con l'impennata dei costi dei carburanti legati al conflitto Russia-Ucraina. I costi di trasporto hanno subito un'impennata in precedenza impensabile, e questo ha da una parte ridotto i già risicati margini ad un livello inaccettabile, dall'altra ha spinto tutti i grossisti di maggiori dimensioni ad una strategia di “recupero” di questi costi, che vengono spostati sulle farmacie attraverso la richiesta di spese fisse di spedizione, a volte anche molto gravose. È troppo presto per dire cosa queste strategie porteranno effettivamente ai grandi grossisti. Se consentiranno loro di mantenere la loro quota di mercato ed un recupero di marginalità; se questo porterà comunque ad una riduzione della quota di mercato, per lo meno sui clienti di piccole dimensioni, e se questa sarà compensata dalla diminuzione dei costi per le consegne. In questo momento di inizio 2023 le dinamiche sono ancora troppo confuse.

Sempre in connessione al conflitto in essere in est-Europa, oltretutto in una fase ancora troppo recente di riduzione delle problematiche Covid, è nato un nuovo fenomeno, quasi trascurabile fino al 2023, che è quello delle carenze dei farmaci. A partire dalla metà dell'anno, a causa della combinazione di molteplici fattori (difficoltà di reperimento delle materie prime spesso provenienti da paesi come Cina o India, in un momento di riduzione in questi paesi di produzione e contemporaneamente di assorbimento della produzione; aumento dei costi e difficoltà di reperimento dei materiali di confezionamento come carta o vetro; aumento dei costi di trasporto da paesi così lontani...) sempre più spesso si assiste alla diminuzione della disponibilità di farmaci importanti. La situazione è risultata particolarmente evidente verso la fine dell'anno, in cui la crescita delle sindromi influenzali ha aumentato la richiesta di prodotti che in passato non hanno mai dato problemi di approvvigionamento (Ibuprofene, antibiotici comuni, prodotti per aerosol e molti altri), portando il fenomeno anche all'attenzione dei grandi mezzi di comunicazione. Ma il problema è molto più articolato e riguarda un numero enorme di farmaci, la cui produzione e commercializzazione è resa difficoltosa o non più conveniente. Anche questo fenomeno porterà a modifiche del mercato ancora difficilmente valutabili, con la cancellazione dal commercio di alcuni prodotti, probabilmente la crescita di prodotti alternativi e, potenzialmente, modifiche normative per riuscire a soddisfare le esigenze della popolazione.

Anche l'andamento dei consumi è molto discontinuo: dopo il crollo degli anni scorsi dovuto al blocco della mobilità e delle prestazioni sanitarie non urgenti, i fatturati delle farmacie sono stati in un certo senso "drogati" dalle richieste del servizio tamponi (che hanno aumentato i fatturati, ma distolto la forza lavoro dalle attività prima consuete) oltre che da un incremento esponenziale dei consumi di prodotti legati alla pandemia; dopo una breve "normalizzazione" nei periodi estivi, negli ultimi mesi dell'anno le carenze di molti prodotti e l'aumento della patologia hanno confuso i trend di crescita dei vari comparti.

Il dato relativo alla farmaceutica convenzionata evidenzia, nella nostra Regione, un incremento netto del 2.9% (2,2% nella provincia di Ravenna), e bisogna ricordare che sono state aperte, attraverso il concorso straordinario (cosiddetto Concorso Monti) ben 148 nuove sedi in Emilia Romagna, e di queste ben 12 nella nostra Provincia. Dal 2023, esaurito il concorso straordinario, ricomincerà ed essere applicato il meccanismo tradizionale di revisione biennale delle piante organiche e le assegnazioni con alternanza fra farmacie offerte in prelazione ai Comuni e farmacie da assegnare tramite concorso.

Aggiunge variabilità il dato relativo alle vendite on-line. Il fatturato delle farmacie on-line è cresciuto ancora, nel 2022, rispetto al 2021 (+24%, dati Iqvia), e cresce anche il numero di siti autorizzati alla vendita di farmaci (1430 a inizio 2023, contro i 1200 dell'anno precedente). Anche in questo caso il dato è ambiguo, essendo molti prodotti parafarmaceutici venduti in farmacia acquistabili anche su siti differenti (prodotti cosmetici oppure grandi piattaforme tipo Amazon, per intenderci, o siti monomarca dei produttori). Certamente il trend è quello di una forte crescita degli acquisti on line, che rappresentano anche per la farmacia, così come per altri mercati, una frazione importante e sempre crescente del fatturato.

Non si può infine non accennare all'impennata inflattiva che ha fatto balzare l'aumento dei costi da numeri vicini allo zero (ed addirittura da momenti di deflazione) ad un incremento dell'indice Istat armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) su base annuale del 12,3%. Il costo della maggioranza dei prodotti, i cui prezzi non sono regolamentati, sono aumentati di conseguenza di una percentuale a doppia cifra, mentre per i farmaci, i cui prezzi sono fissati dalla norma, ciò ha acuito la situazione già esistente sopra accennata, vale a dire la carenza di prodotti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale

Come illustrato nel paragrafo precedente, anche nel 2022 il Covid ha fortemente influenzato il nostro lavoro e i risultati delle nostre attività.

Sebbene fortunatamente i casi gravi di malattia sembrano essersi molto ridotti, l'aumento di contagi ha portato, e comporta tuttora, problematiche di forte impatto per la nostra organizzazione.

Per dare qualche idea si consideri che, su un numero di dipendenti di poco inferiore ai 200, nel corso dei primi due anni di pandemia, da marzo 2020 a dicembre 2021, la nostra azienda ha visto, fra i dipendenti, 27 contagi in tutto.

Nel 2022 i contagi sono stati ben 131, quindi quasi 5 volte quelli dei primi 2 anni messi assieme. Fortunatamente per nessuno dei nostri dipendenti sono sorte complicanze significative.

Ovviamente le assenze dal lavoro imposte non solo dalla normativa, ma anche dalla prudenza, hanno ridotto moltissimo la presenza al lavoro dei nostri collaboratori. A queste assenze si sono sommate le problematiche di chi (specialmente genitori) doveva assistere parenti contagiati, oltre quelle legate al rifiuto da parte di alcuni lavoratori di sottoporsi al vaccino. Le conseguenze di questa riduzione di ore/lavoro si è vista, soprattutto, nelle farmacie e nel magazzino.

Nelle farmacie i primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un aumento esponenziale della richiesta di servizi e prodotti legati alla pandemia (in special modo test Covid), determinata dalla improvvisa ed inaspettata decisione governativa di "spostare" in farmacia gran parte dei test necessari per accertare sia l'inizio della malattia che la sua cessazione. Ricorderemo inoltre l'obbligo di green pass (e conseguentemente di frequenti test per coloro che non si erano sottoposti ad un ciclo completo di vaccinazioni Covid), che ha ulteriormente aumentato la richiesta.

Molto difficile è stato, per lunghi periodi, fronteggiare le code che si formavano nelle farmacie, così come impossibile è stato dare il solito livello di servizi, sia in termini di tempo da dedicare al consiglio a banco, sia di risposta al telefono.

Questa situazione è stata fronteggiata da una forza lavoro insufficiente a sostenere l'ondata di richieste e decimata dalle assenze. Ciononostante, con enorme sforzo organizzativo, attraverso il rapido reclutamento di alcune risorse esterne, siamo riusciti a offrire alla nostra utenza un livello di servizio molto buono, ed anche a beneficiare almeno in parte del vantaggio economico che questi servizi offerti ci hanno consentito.

Più difficile è stato soddisfare pienamente le aspettative della clientela nella stagione estiva: non è infatti stato possibile reclutare un numero di farmacisti sufficiente per coprire gli orari ideali, specie nell'area Cervesa. L'apertura, sebbene con orario ridotto, della succursale di Tagliata, ha assorbito risorse organizzative che avrebbero potuto essere dirottate su farmacie caratterizzate da maggiore domanda. Questo ha comportato una riduzione degli orari di apertura rispetto anche solo all'anno precedente e, conseguentemente, la perdita di parte del potenziale fatturato.

Ancora più forte, purtroppo, è stato l'impatto organizzativo sull'attività del magazzino. Estrema difficoltà, per non dire impossibilità costante, nel coprire le molte assenze e le molte dimissioni (per lo più per pensionamento) con un numero adeguato di nuovi ingressi,

manca di candidati disponibili (persino le agenzie interinali hanno difficoltà a proporre candidati), cui si è aggiunto l'effetto particolarmente deleterio del blocco degli straordinari e dello sciopero della tarda primavera, legati al rinnovo del contratto di lavoro cui si è giunti solamente a luglio.

L'effetto congiunto di tutti questi fattori ci ha impedito per molti mesi di mantenere un adeguato ritmo di lavoro, che permettesse di ricevere e immagazzinare la merce ordinata, rendendola così disponibile per la vendita. Si è quindi arrivati ad una situazione in cui per settimane non siamo riusciti a fare fronte in maniera adeguata alle crescenti richieste della nostra clientela, perdendo fatturato, quote di mercato oltre che immagine.

A fronte di questi aspetti negativi, si segnala che la crescita delle richieste legate al Covid, sia nelle farmacie che nel magazzino, è stata affrontata con grande pragmatismo, flessibilità ed efficacia: l'azienda è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda, risolvendo in moltissimi casi problematiche che utenti e clienti non avrebbero potuto risolvere altrove; questo ha portato anche un interessante ritorno economico, grazie al veloce reclutamento di risorse alternative (infermieri per l'esecuzione dei test, commessi per la registrazione veloce dei risultati e la stampa dei referti e dei green pass), ed alla enorme disponibilità dei collaboratori, che hanno lavorato con orari lunghissimi, rinunciando talvolta alle ferie o ai riposi nel week end.

L'anno 2022 chiude con un risultato straordinariamente positivo, anzi, come accennato in apertura, migliore di ogni precedente risultato, nonostante la situazione sopra descritta, mantenendo l'altissimo livello di gradimento della clientela nei confronti del servizio.

Magazzino e farmacie

Nonostante le difficoltà sopra evidenziate, e pur non cogliendo forse appieno tutte le opportunità commerciali a causa delle problematiche organizzative, anche nell'anno 2022 l'Azienda ha ottenuto un risultato molto positivo, ed in particolare il fatturato del magazzino è incrementato notevolmente anche grazie all'aumento dei clienti serviti, specialmente al di fuori della tradizionale area di azione principale della provincia di Ravenna.

Nel 2022 è partita la convenzione IntercentER, con la fornitura da parte di Ravenna Farmacie di alcuni importanti clienti pubblici dell'Emilia-Romagna (ad esempio le farmacie comunali di Ferrara), che negli anni precedenti non erano clienti significativi per Ravenna Farmacie.

Anche nell'area bolognese si sono aperte forniture a molti clienti prima non serviti dalla nostra azienda, e questa positiva situazione ha certamente contribuito ad un positivo risultato di vendita.

Questi due eventi, da una parte l'aumento delle vendite a farmacie comunali, che ha portato un aumento significativo del fatturato, ma a condizioni economiche molto sfidanti, e dall'altra l'apertura a nuovi clienti invece caratterizzati da condizioni economiche più convenienti per Ravenna Farmacie, ha limitato la attesa contrazione del margine per il magazzino. Per il secondo semestre, infatti, con il cessare dell'emergenza Covid e delle vendite dei prodotti connessi alla sua gestione, si temeva un calo più importante: il margine invece è rimasto interessante, superiore al 5% anche grazie al contributo dei nuovi clienti, ed in termini assoluti praticamente sovrapponibile a quello del 2021.

Anche le farmacie hanno reagito bene ad una situazione sostanzialmente negativa, di contrazione delle vendite dell'area parafarmaco, compensando in grande misura con i ricavi legati ai servizi Covid, nel primo trimestre dell'anno 2022, e con un parziale recupero, nel secondo semestre, delle vendite del parafarmaco, riuscendo a sfruttare nonostante le difficoltà organizzative anche il buon risultato delle aree turistiche nel periodo estivo.

Abbiamo invece avuto una contrazione significativa del fatturato e-commerce, legata da una parte alla ripresa della mobilità con il miglioramento della situazione pandemica, ma soprattutto a causa dell'ingresso nel mercato e-commerce italiano di molto concorrenti, come accennato sopra, fra cui alcune importanti multinazionali in grado di praticare condizioni economiche molto aggressive. A tale contrazione abbiamo risposto migliorando alcuni ricavi commerciali dovuti agli investimenti che i fornitori sono stati disposti a fare per avere visibilità sul nostro sito e sui nostri punti vendita, e ottimizzando l'efficienza della gestione ed i margini commerciali, riducendo in tal modo significativamente l'impatto negativo dovuto alla contrazione del venduto.

Costi e organizzazione

Il conflitto russo-ucraino e la conseguente crisi del gas hanno influito enormemente sui costi delle forniture di gas ed elettricità e dei trasporti, che sono stati gli unici a subire degli incrementi molto significativi rispetto agli anni passati.

Il costo del trasporto dei medicinali per i magazzini all'ingrosso di farmaci è una delle voci di costo principale ed è evidente che, come accennato anche nel capitolo dedicato alle dinamiche generali di mercato, questo ha avuto un grande impatto anche per Ravenna Farmacie. Questi costi sono aumentati quasi del 25%, ed ahinoi solo una piccola parte di questo aumento è dovuto all'espandersi del numero di clienti serviti, come si diceva sopra, al di fuori delle tradizionali aree di intervento della nostra azienda.

Ed un impatto molto più significativo si è avuto sulla spesa energetica, per il riscaldamento ed il raffrescamento delle nostre sedi (magazzino e farmacia) che come noto per legge devono stare a temperatura controllata. La spesa per l'energia elettrica è quasi triplicata rispetto alla spesa dell'anno 2021. Sarebbe andata ancor peggio, come per altre aziende, se non avessimo messo in atto numerose iniziative di razionalizzazione dei consumi quali, ad esempio, l'installazione di termostati negli ambulatori ancora sprovvisti, i blocchi automatici dei condizionatori ad uffici chiusi, le conversioni a led, ma soprattutto la produzione elettrica dell'impianto fotovoltaico installato sopra la sede della farmacia n° 8 e del magazzino.

Questi incrementi, cui si sommano, sebbene con valori inferiori, alcuni aumenti legati agli incrementi inflattivi quali i canoni di gestione e locazione delle farmacie dei comuni di Cervia, Alfonsine, Fusignano e Cotignola, sono controbilanciati da incrementi molto minori del previsto per quanto concerne la voce più significativa fra i costi che l'azienda sostiene ogni anno (ovviamente, a parte il costo del prodotto), vale a dire le spese per il personale.

Nell'anno 2022 è stato rinnovato il contratto nazionale di lavoro, scaduto da molti anni, e questo ha comportato un incremento non indifferente delle remunerazioni dei lavoratori, cui si sommano gli incrementi legati al rinnovo del Contratto integrativo aziendale.

L'impatto previsto di questi aumenti era superiore a quanto si è poi verificato, da una parte a causa del ritardo nella trattativa, che ha comportato la firma degli accordi a partire dal

secondo semestre dell'anno, ma anche e soprattutto a causa dei sopra citati problemi organizzativi che hanno impedito l'assunzione di personale sufficiente a coprire le posizioni vacanti.

Per queste ragioni il costo del personale è stato decisamente inferiore a quanto previsto, ed addirittura inferiore, seppur di un paio di decine di migliaia di euro, alla spesa dell'anno 2021, compensando una parte significativa degli aumenti di costi estremamente elevati sopra descritti.

Aspetti organizzativi e di responsabilità sociale

Per non ripetere quanto illustrato nei capitoli precedenti sulle problematiche legate alla difficoltà di reperimento di candidati idonei a ricoprire le posizioni vacanti in azienda, si segnalano, per il 2022, le selezioni di commessi di magazzino e farmacia e di farmacisti collaboratori. Selezioni che, in special modo per quanto riguarda i farmacisti, sono state caratterizzate dal crollo del numero di candidati rispetto agli scorsi anni: una situazione che anche altri colleghi che gestiscono farmacie comunali hanno potuto verificare, e che ovviamente è legata alle problematiche sopra illustrate.

Da punto di vista della Responsabilità Sociale di impresa, si conferma l'attitudine di Ravenna Farmacie, di estrema attenzione per gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro, alla sostenibilità ambientale, alla valorizzazione delle risorse umane, alla eticità e trasparenza delle azioni intraprese. In particolare, sulla sicurezza sul lavoro, ricordiamo l'attività di sorveglianza straordinaria attuata dall'azienda, con la collaborazione del medico competente, in occasione dell'esplosione della problematica Covid.

La nostra azienda è stata fra le prime, e pochissime, aziende che hanno intrapreso tale sorveglianza ancor prima che questa fosse stabilita per legge dal governo del tempo, valutando la pericolosità della malattia e la disponibilità di vaccini efficaci.

Questa intraprendenza, che è stata decisamente poco gradita da alcuni dipendenti contrari alla vaccinazione, ci è costata anche una causa per mobbing. La causa si è risolta con la vittoria della nostra azienda, e con una sentenza ¹ molto articolata che ha sancito che l'attività di

¹ SENTENZA nella causa civile di I Grado iscritta al n. r.g. 710/2021

protezione attuata dalla nostra azienda è stata non solo legittima, ma più che opportuna.

A inizio 2022 l'azienda ha supportato la logistica dell'invio degli aiuti alla popolazione ucraina, organizzata a livello centrale dalla nostra associazione di categoria Assofarm. In particolare utenti e volontari hanno potuto, oltre che contribuire attraverso donazioni in denaro, portare le loro offerte (materiali di medicazione, abiti, coperte...) nelle nostre farmacie: da qui queste sono state convogliate verso i centri di raccolta della Protezione Civile, che le ha poi distribuite nelle zone dove questi aiuti erano più necessari.

La sensibilità ambientale ha spinto l'azienda a proseguire nella sua politica di revisione degli impianti di raffrescamento e riscaldamento, e di illuminazione, con l'obiettivo di ridurre i consumi di gas ed elettricità. Nel corso dell'anno 2022 si è accelerato il processo di sostituzione dell'illuminazione "tradizionale" (incandescenza e neon) della sede, e si sono applicati temporizzatori a spegnimento automatico agli impianti di condizionamento degli ambulatori medici di via Lissa e Via Berlinguer.

Anche la collaborazione con Hera e con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio per il corretto smaltimento dei medicinali scaduti ed il recupero dei medicinali ancora utilizzabili si è rafforzata con l'abbassarsi delle problematiche connesse all'epidemia Covid, e nel corso del 2022 si è allargato questo servizio anche ad aree periferiche in cui in precedenza non era possibile attivare la raccolta.

È continuata, o meglio, ha ripreso vigore, la collaborazione fra la nostra Azienda e le scuole, nei progetti che vedono gli studenti impegnati in un periodo di supporto alle nostre attività

Come detto..... la procedura emergenziale non ha comunque privato il datore di lavoro dell'obbligo di sorveglianza sanitaria e, dunque, di dare applicazione alle regole previste dall'art. 2087 c.c. e dalle disposizioni in tema di cui al T.U. del 2008.

La normativa speciale infatti, tra le sue varie rationes ispiratrici, vede anche quella della promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro, soprattutto sui luoghi in cui si esercitavano le professioni sanitarie e assimilate, luoghi da tenere se possibile al riparo da ondate di contagio e al contempo luoghi nei quali più facilmente era possibile il contagio.

Il fatto che a ciò fosse destinata una procedura emergenziale non toglie l'immanenza dell'obbligazione di cui all'art. 2087 c.c. della quale era sempre e a prescindere debitore il datore di lavoro e che, quindi, bene giustificava (anche nell'inerzia del legislatore o, successivamente, delle AUSL attuatrici), una valutazione mirata del rischio da contagio da COVID-19, potendo altrimenti il datore di lavoro risponderne (in presenza di tutti gli altri presupposti di legge) a titolo di colpa generica, in caso di evento avverso.

Dunque, se è vero che nel caso di specie l'applicazione della procedura legale speciale di cui alla normativa covid in tema di obbligo vaccinale del personale sanitario e assimilato non fece in tempo ad operare, la legittimità dell'operato del datore di lavoro (che non sospese, bensì ridisegnò l'orario ed il luogo di lavoro in guisa tale da ridurre al minimo se non escludere uno dei potenziali canali di contagio, ossia quello derivante dal contatto con il pubblico) la si ricava dall'avere lo stesso seguito, non i propri capricci, bensì la procedura generale di cui agli artt. 41 e 42 del D.Lgs. n. 81/2008.

(farmacie, amministrazione, magazzino), ed allo stesso modo continua il supporto ai progetti di reinserimento lavorativo di persone che stanno superando periodo di difficoltà psicologica o fisica, in collaborazione con Engim.

Nonostante le difficoltà facilmente intuibili è proseguita l'attività legata al D.Lgs. 231/2001: i membri dell'ODV hanno realizzato fin da inizio anno a controlli sia di persona che telematici, incontrando gli altri organismi di controllo (collegio sindacale, auditor di gruppo, RSPP) e mantenendo costante il contatto con l'Azienda.

Allo stesso modo il nostro Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha mantenuto costantemente aggiornato ed integrato con i PTPCT (piano triennale per la prevenzione della Corruzione, e per la Trasparenza) e le pubblicazioni obbligatorie in base alla relativa normativa, ed il nostro DPO ha mantenuto l'attenzione e condotto i controlli relativamente al rispetto della privacy.

Ricordiamo infine la partecipazione della nostra azienda a molte campagne di grande valenza sociale e sanitaria, quali, ad esempio, la campagna di prevenzione del tumore del colon-retto (con la distribuzione per conto della Ausl dei kit per la raccolta dei campioni), il progetto per i neonati "i miei primi passi nel mondo" (che prevede un periodo di sconti presso le nostre farmacie per i neonati), la lotta alla zanzara tigre (che prevede la cessione a prezzo calmierato dei prodotti adatti al contenimento delle nascite di zanzare tigre da distribuire nelle caditoie e in generale nei ristagni d'acqua), il sostegno alla campagna per la corretta gestione dell'epatite C o degli antibiotici (con la distribuzione di materiale per il pubblico presso le nostre farmacie e la consegna a tutte le farmacie della provincia) e la partecipazione al progetto "vetrine consapevoli" per aumentare nella popolazione la sensibilità al problema dell'endometriosi.

Tutte queste attività, e naturalmente le problematiche anche organizzative sopra illustrate, si riflettono nel livello di soddisfazione della nostra utenza, che ci impegniamo a misurare annualmente attraverso un survey cui possono partecipare tutti i nostri clienti.

Anche quest'anno, al di là dei prevedibili appelli all'aumento del personale, abbiamo verificato un alto tasso di soddisfazione, addirittura superiore al 90%, il che conferma che il servizio offerto dalle nostre farmacie, ancorché migliorabile, è molto gradito alla cittadinanza.

INDICI DI STRUTTURA E DI RENDIMENTO

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2022			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	18.138.264	PATRIMONIO NETTO	30.176.258
Immobiliz. immateriali	11.624.258	Capitale sociale	2.943.202
Immobiliz. materiali	6.508.615	Riserve	27.233.056
Immobiliz. finanziarie	5.391		
ATTIVO CIRCOLANTE	34.101.997	PASSIVITA' CONSOLIDATE	721.019
Realizzabilità	13.638.485		
Liquidità differite	20.217.629	PASSIVITA' CORRENTI	21.342.984
Liquidità immediate	245.883		
CAPITALE INVESTITO	52.240.261	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	52.240.261

La riclassificazione dello stato patrimoniale al 31/12/2022 mostra una situazione patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata, in quanto il patrimonio netto copre la totalità dell'attivo fisso e l'attivo circolante supera le passività correnti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2022	Anno 2021	Δ
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi Commerciali delle vendite	74.434.855	70.257.667	4.177.188
- Costo del venduto	- 61.985.868	- 57.989.096	- 3.996.772
1^ MARGINE COMMERCIALE	12.448.987	12.268.571	180.416
Altri ricavi e proventi non commerciali	3.760.281	2.953.329	806.952
- Costi operativi esterni	- 5.061.083	- 4.758.360	- 302.723
VALORE AGGIUNTO	11.148.185	10.463.540	684.645
- Costo del personale	- 8.454.034	- 8.473.669	19.635
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	2.694.151	1.989.871	704.280
- Ammortamenti ed accantonamenti	- 1.111.692	- 1.121.659	9.967
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.582.459	868.212	714.247
Risultato della gestione finanziaria	54.621	23.468	31.153
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	1.637.080	891.680	745.400
- Imposte	- 399.967	- 253.596	- 146.371
RISULTATO NETTO	1.237.113	638.084	599.029

Per commentare le voci più importanti dell'esercizio 2022 si è preso a riferimento il conto economico riclassificato della società che evidenzia alcuni risultati intermedi (primo margine commerciale, valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo) ritenuti indicatori significativi della gestione aziendale, commentando anche le altre poste economiche del conto economico che determinano questi risultati intermedi.

L'esame dei dati consuntivi del 2022 evidenzia come la Società, ed in particolare il volume delle vendite, nonostante l'incremento, siano stati ancora condizionati dall'emergenza sanitaria, specialmente nella prima dell'esercizio, che ha influenzato i consumi e causato problemi organizzativi difficilmente immaginabili in passato. A questa situazione si sono aggiunte le problematiche derivanti dalle conseguenze della situazione geopolitica internazionale, relativamente all'approvvigionamento e alla consegna di molti produttori di medicinali e di prodotti dell'area salutistica e medica per la mancanza di materie prime, per l'aumento esponenziale dei costi di produzione e trasporto.

L'attività ordinaria delle farmacie (vendite per contanti e al S.S.N) evidenzia una minima graduale ripresa economica del mercato farmaceutico, rispetto all'esercizio precedente, che ha permesso di mantenere positiva la tendenza delle vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, seppur non come sperato. Mentre il fatturato dell'area e-commerce delle Farmacie ha registrato una diminuzione rispetto al 2021. Le motivazioni di questo ridimensionamento sono da ricercare nell'ingresso di nuovi concorrenti e nelle loro aggressive strategie commerciali.

Le vendite dell'area distributiva all'ingrosso sono invece in incremento, grazie soprattutto alle forniture conseguenti alla gara di appalto IntercentER attivate per le Province di Ferrara e Forlì. Il magazzino ha continuato a registrare progressi organizzativi in tutte le fasi (gestione degli acquisti e dei resi, ricevimento e stoccaggio della merce, consegna della merce ai clienti), già evidenziati nelle precedenti relazioni, anche se per le problematiche sopra evidenziate (legate all'approvvigionamento ed alla consegna dei prodotti) non è riuscito a cogliere appieno il potenziale commerciale.

Complessivamente il fatturato delle farmacie e del magazzino nel 2022 è pari a € 74.434.855, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 4.177.188.

Il costo del venduto ha seguito di pari passo l'incremento e l'evoluzione del fatturato.

Il Primo Margine commerciale, dato dalla differenza tra i ricavi delle vendite ed il costo del venduto, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di € 180.416. La marginalità ha tuttavia seguito dinamiche differenti, rispetto all'aumento del fatturato.

Gli altri ricavi e proventi registrano una crescita di circa € 806.952 attribuibile a diversi fattori quali: l'aumento della D.P.C. (distribuzione per conto dell'AUSL), i contributi erogati dall'AUSL a titolo di remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie, la presenza di plusvalenze e sopravvenienze attive collegate rispettivamente alla vendita di un immobile non più strategico per la società e alla sottoscrizione del contratto nazionale di lavoro e di quello

integrativo aziendale che ha permesso di liberare parte degli accantonamenti effettuati prudenzialmente negli esercizi precedenti.

I costi operativi esterni pari a € 5.061.083 si sono incrementati rispetto al 2021, a seguito principalmente dell'aumento dei costi variabili di produzione attribuibili principalmente ai costi energetici che hanno impattato sull'azienda, non solo per i costi di riscaldamento e illuminazione/raffrescamento, ma anche e soprattutto, sui costi di trasporto e spedizione. L'incremento dei costi energetici ha, inoltre, generato un processo inflazionistico con riflessi su tutte le voci di costo e, conseguentemente, anche sulle altre spese generali.

Per quanto riguarda i costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, i dati 2022 evidenziano un valore di € 8.454.034 in diminuzione rispetto al 2021 di € 19.635, a seguito della ritardata partenza degli effetti del rinnovo contrattuale e dell'integrativo aziendale dal 1 luglio 2022 e della difficoltà di reclutare farmacisti collaboratori, come descritto nella prima parte della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) 2022, pari a € 2.694.151, è in aumento rispetto al dato 2021 grazie all'incremento del fatturato, al positivo impatto degli altri ricavi e proventi ed alla attenta politica di gestione dei costi, nonostante gli inevitabili aumenti.

La voce ammortamenti e accantonamenti rileva un valore 2022 pari ad € 1.111.692, in linea con il valore 2021. Il valore 2022 include anche un prudenziale accantonamento di € 80.000 al fondo svalutazione crediti per tenere conto di alcune generali difficoltà del settore.

Il risultato operativo presenta un valore pari a € 1.582.459, in crescita rispetto al 2021 per circa € 714 mila. La gestione finanziaria si mantiene positiva e in crescita rispetto all'esercizio precedente, potendo beneficiare di alcuni interessi attivi su crediti commerciali.

Si evidenzia che alla luce della situazione finanziaria complessivamente favorevole dell'azienda e tenendo conto dell'andamento in crescita dell'Euribor e dell'attuale periodo di instabilità dei mercati finanziari, è stato estinto anticipatamente, nel mese di ottobre 2022, il contratto di mutuo chirografario con La Cassa di Ravenna S.p.A. per l'acquisto dell'immobile strumentale che ospita la Farmacia n.7. L'operazione non ha intaccato l'equilibrio finanziario a breve della società ed ha permesso di ridurre l'indebitamento e l'incidenza della spesa degli interessi passivi, consentendo inoltre la cancellazione della fideiussione rilasciata sulla stessa operazione dalla controllante Ravenna Holding S.p.A.

Per quanto sopra riportato, il risultato del periodo al lordo delle imposte presenta un valore pari a € 1.637.080 in aumento di € 745.400 rispetto al 2021.

L'esercizio 2022 chiude con un utile netto di € **1.237.113**, che migliora i positivi risultati della gestione, seppur in una situazione generale di continuo cambiamento.

In conclusione si può rilevare che, nonostante la situazione economica generale, che sconta le conseguenze del conflitto geopolitico, che ha determinato forti rincari dei prezzi del gas e dell'energia, del carburante e la revisione dei prezzi nei contratti di beni e servizi, la società è stata capace di incrementare il fatturato e ottenere un ottimo risultato di esercizio, grazie anche all'impegno rivolto all'attenta gestione delle varie voci di costo, alle strategie attuate nel tempo ed alle scelte di massima prudenza adottate negli esercizi passati (come le scelte effettuate per la gestione del rinnovo contrattuale), oltre che per il concorso di alcune componenti straordinarie in parte legate alla buona gestione dell'emergenza Covid, ed in parte legate ad eventi straordinari dell'anno (quali la vendita di un fabbricato e la chiusura di alcuni contenziosi) che si sono conclusi con esito positivo. La società ha continuato inoltre ad offrire i propri servizi, con competenza e disponibilità, collaborando a tutte le iniziative di carattere sociale e sanitario in favore della cittadinanza.

A conclusione dell'analisi inerente all'andamento della gestione, si riportano di seguito i principali indicatori economici di risultato, oltre agli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2022	Anno 2021
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	12.037.994	10.293.745
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	1,66	1,54
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	12.759.013	11.143.377
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,70	1,59

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2022	Anno 2021
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	1,37	1,50
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,42	0,40

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida ed equilibrata, con un indebitamento costituito esclusivamente da debiti di funzionamento.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		Anno 2022	Anno 2021
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo Circolante - Passività Correnti	12.759.013	11.143.377
Quoziente di disponibilità	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,60	1,60
Margine di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti	- 879.472	- 1.406.223
Quoziente di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti	0,96	0,92

Gli indicatori di solvibilità esprimono la capacità della società di fronteggiare i propri impegni a breve termine. I dati evidenziano una situazione di miglioramento rispetto al precedente esercizio, disponendo la stessa di adeguati mezzi finanziari.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2022	Anno 2021
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	4,10%	2,19%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	3,03%	1,79%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	2,13%	1,24%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto.

Si evidenzia la capacità della società di incrementare la redditività della gestione grazie, anche ad una attenta politica di gestione dei costi, nonostante la situazione economica generale verificatasi nel 2022.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la buona capacità dell'impresa di produrre reddito e fronteggiare i propri impegni finanziari.

INVESTIMENTI

Molti degli investimenti programmati per l'anno 2022 hanno subito rallentamenti, a causa dell'indisponibilità da una parte di macchinari e parti di ricambio, e dall'altra di imprese disponibili ad effettuare i lavori con costi allineati alle previsioni.

Ciononostante, la società è stata in grado di concludere un importante progetto iniziato l'anno precedente, relativo al rinnovamento dell'area di ingresso merci del magazzino, con la realizzazione di tettoia a protezione dello spazio di scarico dei prodotti. Inoltre sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di risanamento conservativo del fabbricato in via Faentina n. 100-102/B che ospita la Farmacia n.2 e i relativi ambulatori soprastanti.

Infine sono stati rinnovati i sistemi di climatizzazione di alcune sedi, oramai obsoleti e ad alto consumo, che sono stati sostituiti con macchinari più moderni ed a minore impatto ambientale, oltre all'installazione di nuovi impianti di illuminazione, a basso consumo, antincendio, di videosorveglianza e antintrusione.

Complessivamente nel 2022 la società ha effettuato investimenti per € 367 mila, finanziati dal cash flow generato dalla gestione corrente.

Infine, si evidenzia che la società è riuscita a realizzare la vendita del fabbricato di via Maroncelli a Ravenna (ex sede della farmacia comunale n.6), non più strategico per l'azienda, ottenendo inoltre una plusvalenza.

PERSONALE

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalle problematiche organizzative illustrate nei primi paragrafi della presente relazione sulla gestione. Questo non ha influito significativamente sul numero totale dei dipendenti, se si fa salvo il periodo estivo, nel quale non è stato possibile reclutare tutti i farmacisti desiderati, con una riduzione dell'organico delle farmacie, per quel periodo.

Nel 2022 non mutano le caratteristiche chiave dei dipendenti della società, l'organizzazione è caratterizzata da una notevole stabilità, grazie all'elevata fedeltà dei dipendenti, nonostante si sono registrate alcune dimissioni per pensionamento.

Nel 2022 la dotazione organica è formata da circa 182 dipendenti (F.T.E.) ai quali si aggiungono le assunzioni stagionali (circa 4 dipendenti F.T.E) per far fronte alle esigenze estive. Nella dotazione organica è considerato il contratto in essere per la gestione della Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, oltre alle persone che sono in distacco presso la capogruppo Ravenna Holding.

I dipendenti, di cui 70% donne, hanno una scolarità media molto elevata essendo in gran parte laureati.

In tutti i settori dell'azienda è rinvenibile un'alta professionalità, come dimostrano le ripetute analisi condotte sui clienti, sia utenti finali che farmacie clienti del magazzino all'ingrosso.

Come ogni anno si ricorda la grande attenzione che l'azienda pone non solo nel garantire e salvaguardare i livelli occupazionali, indicando selezioni trasparenti per il reclutamento del personale mancante, selezioni che nel 2022 hanno riguardato l'area legale e societaria, i farmacisti ed i commessi di magazzino e farmacia.

Grande attenzione viene posta all'inserimento di persone con ridotte capacità lavorative e vittime di situazioni familiari difficili: anche nel corso del 2022, come oramai da anni, il personale appartenente alle categorie protette è stato superiore a quanto previsto dalle più severe leggi sull'impiego di tali categorie.

Non solo, anche nel 2022 la società ha collaborato, attraverso il rapporto con Engim, il reinserimento lavorativo di persone deboli.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e sono di seguito descritti.

In particolare, la Società ha in essere i contratti di affidamento del servizio di gestione delle farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia che hanno comportato nel 2022 un onere complessivo di € 687.426, sempre con gli stessi Comuni sono in essere dei contratti di locazione per gli immobili dove hanno sede le relative farmacie che hanno comportato nel 2022 un onere complessivo annuo di € 112.081.

Fra Ravenna Farmacie S.r.l. e la controllante Ravenna Holding S.p.A. è attivo dal 2006 un

contratto di consolidamento fiscale.

Dal 2007 è in essere con Ravenna Holding S.p.A. un contratto di cash pooling che ha portato notevoli vantaggi in termini di oneri finanziari ed il cui impatto economico è chiaramente evidenziato nel Bilancio nella sezione C del conto economico “proventi ed oneri finanziari”. Tale contratto prevede che la controllante remunererà le somme a credito con un tasso d’interesse pari all’Euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d’interesse pari all’Euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto.

Anche nei periodi di marcata diminuzione del tasso euribor, e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

Continua il positivo rapporto di collaborazione con Ravenna Holding S.p.A. per il service amministrativo il cui costo complessivo per il 2022 ammonta ad € 410.000; per tutto l’anno è continuato con la Holding il progetto di condivisione di diversi servizi (amministrativi, gestione del personale, contratti, servizio informatico, ecc.) coinvolgendo sette unità impiegatizie. Questo distacco di personale ha comportato un rimborso del costo sostenuto da Ravenna Farmacie S.r.l. pari ad € 277.456.

La tabella sottostante sintetizza ed evidenzia tutti i rapporti economici – patrimoniali – finanziari con la controllante Ravenna Holding S.p.A.

RAPPORTI DI GRUPPO

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
A.1	Vendite dispositivi di protezione individuali	550
A.5	Rimborso spese personale distaccato	277.456
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	19.916
E.20	Provento da consolidato fiscale	6.698
	Totale Ricavi	304.620
B.7	Spese per servizi	410.000
C.17	Interessi passivi da controllanti (cash pooling)	-
	Totale Costi	410.000
	STATO PATRIMONIALE	RA HOLDING S.P.A.
C.III.7	Crediti v/controlanti per cash pooling	4.545.043
C.II.4	Crediti commerciali v/controlanti	77.104
C.II.4	Crediti v/controlanti interessi attivi cash pooling	19.916
C.II.4	Credito v/controlanti consolidato fiscale	26.367
	Totale Crediti	4.668.430
D.11	Debiti v/controlanti per cash pooling	-
D.11	Debiti v/controlanti consolidato fiscale	-
D.11	Debiti commerciali v/controlanti	410.000
	Totale Debiti	410.000

I rapporti commerciali con il Comune di Ravenna sono di modesta entità e sono regolati ad ordinarie condizioni di mercato.

Ravenna Farmacie riceve dal Comune di Ravenna l'indennità di residenza relativa alla Farmacia 3 e alla Farmacia 6 (€ 83).

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante Ravenna Holding S.p.A. si rilevano i seguenti rapporti economici per l'anno 2022:

- Nei confronti di Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) Ravenna Farmacie si è avvalsa di servizi di disinfestazione/sanificazione per € 12.683, riportando un debito al 31/12/2022 nei confronti della medesima per € 5.882. Inoltre, la società ha venduto ad Azimut materiale sanitario vario e DPI per complessivi € 167, riportando un credito al 31/12/2022 nei confronti della medesima pari a € 26.
- Nei confronti di Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%) la società ha venduto dispositivi di protezione individuale per € 670, non riportando alcun credito al 31/12/2022 nei confronti della medesima.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2022 non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

POLITICHE AMBIENTALI

Oltre a quanto già indicato in merito nel presente documento, si segnala come la società, nonostante non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, sia comunque focalizzata sulla riduzione degli sprechi delle risorse ed operi sempre nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale, attenendosi a logiche di prevenzione del rischio.

TRATTAMENTO DATI SENSIBILI

Come già accennato sopra, l'azienda ha adeguato la propria organizzazione e le proprie procedure al rispetto della normativa prevista dal GDPR privacy. Nel corso del 2022 le problematiche legate alla privacy sono state gestite con estrema attenzione nonostante le difficoltà logistiche legate alla pandemia, e il nostro DPO avvocato Bonetti, oltre a svolgere le sue visite ispettive, ha supportato molto l'azienda nella gestione delle problematiche legate alla riservatezza dei dati connesse alla gestione della pandemia, assicurando l'assenza di violazione anche in un contesto di grande sicurezza.

CONTINUITA' AZIENDALE

Gli accadimenti avvenuti in questi ultimi anni, in primis l'emergenza sanitaria, hanno portato dei cambiamenti nelle abitudini di consumo degli italiani. L'offerta di nuovi servizi per la comunità da parte della società ha fatto diventare le farmacie un punto di riferimento importante per il cittadino.

I risultati degli esercizi 2023/2025 saranno influenzati dalla ipotizzata graduale ripresa economica del mercato farmaceutico e dalla capacità dell'azienda di ampliare e migliorare sempre di più il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì nella ripresa

delle vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti per il futuro.

Altro fattore preponderante, che influenzerà la gestione nel prossimo triennio, sarà il controllo dei costi di gestione, confidando che gli stessi abbiano già scontato l'incremento inflazionistico generato dalla situazione bellica in Ucraina.

Per quanto riguarda gli investimenti nel triennale 2023-2025, la società continuerà nel qualificato programma di riqualificazione e miglioramento delle Farmacie gestite, oltre che nella ricerca degli investimenti che possano favorire il risparmio energetico e migliorare e rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro nelle diverse attività in cui l'azienda opera.

Fatte queste necessarie considerazioni, si ritiene che per il prossimo triennio 2023-2025 la società sarà in grado di mantenere gli equilibri di bilancio, per come stimati. Sarà costantemente monitorato l'andamento dei ricavi e dei costi del personale e, laddove possibile e se necessario, si agirà anche sul contenimento degli altri costi di gestione, in particolare i costi fissi. Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi e cambiamenti che potrebbero manifestarsi nel prossimo triennio nel settore farmaceutico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, in relazione a quanto indicato nel Budget 2023 (e nel piano 2023-2025), si ritiene che, visto l'andamento della gestione nei primi mesi del 2023, il risultato previsto sarà rispettato.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' È SOTTOPOSTA

Pur essendo quello delle farmacie uno dei pochi business a non avere subito interruzioni nelle vendite e nella produzione dei servizi, i flussi quotidiani di movimenti degli utenti si sono stravolti, come anche le necessità della clientela e la società ha dovuto adeguarsi alle nuove esigenze.

Come già ampiamente descritto nella prima parte della relazione sono incrementati i nuovi servizi richiesti dalla clientela, che hanno comportato una riorganizzazione interna per far fronte ai nuovi carichi di lavoro.

È continuata l'attività on-line, che offre qualità e competenza, seppure con le precisazioni già evidenziate nella prima parte della relazione.

Pur nelle incertezze dell'evolversi della situazione economica generale, non si intravede per

ora un rischio significativo per l'equilibrio economico dell'azienda, e riteniamo che le attività messe in campo negli ultimi anni per mettere in sicurezza l'azienda consentiranno di affrontare la situazione senza mettere a rischio l'occupazione.

Si rimanda anche alla Sezione speciale "Relazione sul Governo Societario - Ex Art. 6, Co. 4, D.Lgs. 175/2016" per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, si segnala che al 31/12/2022 si è azzerato l'indebitamento nei confronti del sistema bancario a seguito dell'estinzione anticipata, nel mese di ottobre 2022, del mutuo chirografario con La Cassa di Ravenna S.p.A. acceso per l'acquisto dell'immobile strumentale che ospita la Farmacia n.7. L'operazione non ha intaccato l'equilibrio finanziario a breve della società ed ha permesso, oltre alla riduzione dell'indebitamento e dell'incidenza della spesa per interessi passivi, la cancellazione della fideiussione rilasciata sulla stessa operazione dalla controllante Ravenna Holding S.p.A.

Questo dato dimostra che la società, grazie alla grande attenzione rivolta verso questo settore strategico, è riuscita a finanziare gli investimenti sopra descritti senza ricorrere a nuovo indebitamento e migliorando la propria situazione finanziaria.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo. L'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione è dello 0,009%, l'incidenza sull'EBIT è dello 0,04%.

STRUMENTI FINANZIARI

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa quanto segue:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti. Il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario è stato estinto anticipatamente in ottobre 2022.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. b) dell'art. 2428 cod. civ., si evidenzia che l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al

rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo. Infatti, con riferimento al rischio prezzo e al rischio di credito, giova ricordare che l'attività economica è principalmente di natura commerciale e regolata dal Sistema Sanitario Nazionale e che per le restanti prestazioni si sono messe in atto idonee politiche di gestione commerciale, riviste periodicamente, sulla base di appropriate logiche di mercato.

Non esistono transazioni in valuta diversa dall'euro.

Con riferimento alla situazione finanziaria della azienda, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con primari istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI DALLA CONTROLLANTE RAVENNA HOLDING S.P.A.

Le condizioni di perdurante incertezza non hanno impedito di perseguire il raggiungimento degli obiettivi economici assegnati per l'esercizio 2022.

Per quanto riguarda l'obiettivo di gruppo, si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.

Relativamente agli obiettivi economici, la società nel 2022 ha garantito e migliorato l'andamento economico previsto nel budget attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi durante l'emergenza sanitaria, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

Indicatori di redditività	OBIETTIVO 2022	RISULTATI AL 31/12/2022
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.800.000 €	€ 3.381.577
UTILE NETTO	>= 150.000 €	€ 1.237.113
ROE	>= 0,5%	4,10%
ROI	>= 1,5%	3,03%

Per quanto riguarda la valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al

contenimento del costo del personale), tenendo conto degli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria, si riporta di seguito il valore al 31/12/2022 dell'indicatore assegnato:

Indicatore di efficienza	OBIETTIVO 2022	RISULTATO AL 31/12/2022
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 16,75%	15,27%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi di Ravenna Farmacie sono fortemente influenzati dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

Infine, relativamente agli obiettivi operativi si evidenzia quanto segue:

1. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)

INDICATORE	OBIETTIVO 2022	RISULTATO AL 31/12/2022
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	>= 75%	>75%

2. In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve mantenere il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

Indicatore di efficienza	OBIETTIVO 2022	RISULTATO AL 31/12/2022
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	3,3%	2,38%

3. Attivazione di forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.

Si evidenzia l'accordo con Reggio Emilia per la gara di appalto di IntercentER per la fornitura di farmaci e parafarmaco alle farmacie comunali della Regione.

Si segnala, invece, che un altro importante progetto programmato per l'anno 2022 relativo all'acquisizione, tramite affitto di ramo di azienda, di una farmacia privata del territorio, non è stato realizzato. Tale progetto era subordinato alla formalizzazione del cambio di titolarità della farmacia che sarebbe dovuto passare a Ravenna Farmacie, ma l'istanza presentata non è stata accolta, rendendo di fatto nulli gli accordi presi.

4. Adozione di politiche "green" rivolte al risparmio energetico (es: conversione dell'illuminazione a led dove possibile, adeguamento degli impianti di raffrescamento/riscaldamento), politiche di promozione di trasporti "green".

Ravenna Farmacie privilegia, nelle modalità di gestione degli acquisti, forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale.

La società ha installato già da tempo un impianto fotovoltaico presso il magazzino e la farmacia nr. 8 che permette di ottenere 60 KWH di energia per il magazzino e 15 Kwh per la farmacia; continua, inoltre, la politica di progressiva sostituzione delle lampade a neon con quelle a led a maggiore risparmio energetico.

Nelle vendite e-commerce è stato introdotto il pacco green (cartone riciclato, nastro adesivo di carta riciclata e non di plastica, riempimento antiurto di carta riciclata e non plastica, ecc.).

È stato infine ridotto enormemente il consumo di carta per i documenti di trasporto, eliminando la stampa automatica degli stessi e sostituendola con il portale internet dal quale tutti i clienti possono scaricare la documentazione sempre aggiornata.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società opera, oltre che nella sede legale e nell'adiacente magazzino, anche presso le unità locali rappresentate dalle dieci farmacie del comune di Ravenna, dalle due farmacie di Cervia (integrate dalla succursale estiva di Tagliata) e dalle tre farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano, per le quali si riporta di seguito l'elenco come indicato dall'art.2428 nel Codice civile.

Unità locali	Indirizzo	Comune	Cap	Provincia
Farmacia n 1	VIA BERLINGUER 34	Ravenna	48124	RA
Farmacia n 2	V FAENTINA 102	Ravenna	48123	RA
Farmacia n 3	V PO 18 - PORTO CORSINI	Ravenna	48123	RA
Farmacia n 4	V NICOLODI N 21 ANG VIA LISSA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n 5	VL DELLE NAZIONI 77 - MARINA DI RAVENNA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n 6	V GIANNELLO N 3 - FORNACE ZARATTINI	Ravenna	48124	RA
Farmacia n 7	VIA BONIFICA 6	Ravenna	48121	RA
Farmacia n 8	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122	Ravenna	48124	RA
Farmacia n 9	VL PETRARCA 381 - LIDO ADRIANO	Ravenna	48122	RA
Farmacia n 10	VIA CINQUANTASEI MARTIRI 106/E	Ravenna	48124	RA
Magazzino	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 126	Ravenna	48124	RA
Farmacia di Alfonsine	CORSO MATTEOTTI 58	Alfonsine	48011	RA
Farmacia di Cotignola	VIA MATTEOTTI 55	Cotignola	48010	RA
Farmacia di Fusignano	PIAZZA EMALDI 4B	Fusignano	48010	RA
Farmacia Malva di Cervia	VIA MARTIRI FANTINI, 86A	Cervia	48015	RA
Farmacia di Pinarella di Cervia	VIALE TRITONE 13	Cervia	48015	RA
Succursale Tagliata Farmacia di Pinarella di Cervia	P ZA DEI PESCI N 3 - TAGLIATA	Cervia	48015	RA

ALTRE INFORMAZIONI

La Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 24 comma 2 dello Statuto sociale. Il ricorso a tale facoltà si è reso necessario a seguito della intensa attività amministrativa finalizzata alla verifica del corretto scambio e allineamento dei dati contabili emergenti dai diversi gestionali in uso presso la società, anche a seguito della installazione di un nuovo software nelle 15 farmacie che gestisce la generalità dei dati amministrativi delle stesse.

Pertanto, è stato differito il termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2022 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

Dall'attività svolta dalla Società nel corso del 2022 è derivato un utile netto di **€ 1.237.113**.

Si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna

prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	1.237.113
a riserva statutaria	Euro	737.113
a dividendo	Euro	500.000

Ravenna, 18 aprile 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Bruna Baldassarri



RAVENNA FARMACIE S.R.L.
SEZIONE SPECIALE
(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2022)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando il modello operativo già predisposto anche per gli esercizi precedenti adeguato a quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) entrato in vigore dal 15 luglio 2022.

1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE -
EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, comma 2, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

Il presupposto della continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) a seguito di un lungo percorso normativo e di numerosi rinvii imposti dalla pandemia, nonché dalla necessità di adattare gli istituti originariamente previsti dal Codice ai principi della direttiva europea (UE) 1023/2019 in tema di ristrutturazione e insolvenza.

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, definisce la “crisi” come “lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”.

Gli adempimenti a carico dell'imprenditore “collettivo” sono definiti dall'art. 3, comma 2 che richiede l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, e l'adozione di misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere le iniziative necessarie a farvi fronte.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società di effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa e principalmente: la sua dimensione e la redditività che genera, l'ammontare di investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, il modo in cui ha finanziato gli investimenti a lungo e a breve termine, i flussi di cassa che è in grado di generare.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'indicazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera "ordinaria" e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale (anche alla luce degli orientamenti dottrinali e metodologici, es: linee-guida in materia di "informativa e valutazione nella crisi d'impresa" emanate in data 30.10.2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) si basa solo in parte su una visione "storica" e consolidata della società, dovendo avere anche una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali, tenendo conto delle diverse realtà aziendali.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale sono state concepite in una logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

È stata effettuata una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Si sottolinea, anche ai sensi dell'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Le società del Gruppo definiscono, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine si sono da tempo selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments), altri sono invece stati indicati dal Consiglio di Amministrazione quali indicatori gestionali caratteristici dell'attività aziendale.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si evidenzia, peraltro, che il Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCI" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs. 17 giugno 2022 n.83) all'articolo 3 comma 3 stabilisce che le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile) devono consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 del medesimo articolo;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

L'articolo 3 comma 4 identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa con i seguenti:

- a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni e pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni e di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) l'esistenza di esposizioni nei confronti di banche e di altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 e successive modifiche -art. 37-bis;

Tale circostanza potrebbe, pertanto, essere individuata mediante l'impiego di un indice di sostenibilità dei debiti, come, ad esempio, il DSCR e l'implementazione di un adeguato sistema di pianificazione, da cui consegua l'elaborazione e l'aggiornamento di un efficace documento previsionale con ottica finanziaria, quale ad esempio il budget di tesoreria, che presuppone la stima di ricavi, costi, tempi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, o il rendiconto finanziario.

Per Ravenna Farmacie il DSCR non è utilmente applicabile in quanto i debiti di carattere finanziario per la società sono del tutto trascurabili. Si evidenzia, infatti, che le passività finanziarie comprendono prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti. L'unico debito a lungo termine rappresentato da un mutuo chirografario, è stato estinto anticipatamente nel mese di ottobre 2022.

Inoltre, i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling. Per Ravenna Farmacie saranno quindi applicati i 5 indicatori (alternativi) di settore.

Si evidenzia, inoltre, che è presente un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si evidenzia che i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Si è ritenuto corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio).

I flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società non sono rilevanti. L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

Per la società capogruppo gli indicatori finanziari sopra delineati rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La società capogruppo monitora periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo è considerato un obiettivo non derogabile.

Per gli indicatori individuati per il monitoraggio di eventuali rischi di crisi aziendale, è stato predefinito un "valore-soglia" estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del "valore-soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

La società ha individuato i seguenti indicatori e i relativi valori-soglia:

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 50.000
MOL (EBITDA)	< 1.200.000
ROI	< 0,5%
ROE	< 0,2%

Utile netto e MOL sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017

È stato preso a riferimento il 2017 in quanto considerato l'anno con maggiore criticità.

Inoltre, stando alle modifiche apportate al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, di cui al Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, modificato del Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83 che identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa (art.3, comma 4 e art 25-novies, comma 1), si evidenzia che tali segnali saranno analizzati periodicamente e messi a disposizione dell'Organo di Controllo, insieme alle informazioni sull'andamento della gestione e sull'andamento finanziario con proiezione a 12 mesi, in occasione delle verifiche programmate.

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo effettuerà le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che renderanno conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, saranno trasmesse all'organo di controllo che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

Società e compagine sociale

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

La compagine sociale è la seguente:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
Totale	2.943.202,00	100,00%

Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 23/06/2021 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Organo di controllo – Revisore.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 23/06/2021 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

La revisione è affidata alla società Ria Grant Thornton nominata il 16/09/2020, durata dell'incarico fino ad approvazione del bilancio 2022.

Il Personale

Il personale dipendente al 31/12/2022 è pari a 201 unità (182,45 FTE). Durante il periodo estivo 2022 sono state assunte 10 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a massimo 5 mesi (media annua 3,75 FTE).

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice civile, conformemente a quanto indicato dall'art. 19 comma 1.

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2022. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberi.

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

La società ha approvato il budget per il periodo 2022-2024 in data 30 novembre 2021, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 24 agosto 2022 è stata approvata dal CDA la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 30 novembre 2022 è stato approvato il preconsuntivo 2022 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato dal CDA anche il budget economico per il triennio 2023-2025.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto degli equilibri di bilancio ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI ECONOMICO- PATRIMONIAL I	RAVENNA FARMACIE S.r.l.					
	VALORE SOGLIA	Dati 2021	Dati 2022	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025
UTILE NETTO	< 50.000	€ 638.084	€ 1.237.113	€ 167.825	€ 206.939	€ 365.979
MOL (EBITDA)	< €. 1.200.000	€ 2.145.755	€ 2.694.151	€ 1.406.307	€ 1.570.233	€ 1.843.474
ROI	< 0,5%	1,79%	3,03%			
ROE	< 0,2%	2,19%	4,10%			

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.					
	VALORE SOGLIA	Dati 2021	Dati 2022	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017	1,75%	2,62%	3,95%	3,63%	0,89%
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017	0,51%	-10,58%*	-13,17%*	-14,61%*	-15,82%*

*I valori negativi indicano una espansione e non una contrazione.

Si riporta di seguito lo stato delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della Crisi

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 31/12/2022
Dipendenti	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	NON ESISTENTI
Fornitori	Debiti verso fornitori scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Banche e altri intermediari finanziari	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e $\geq$ 5% del totale esposizioni	> 60 giorni	NON ESISTENTI
INPS	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	NON ESISTENTI
INAIL	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Agenzia delle Entrate	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente) La segnalazione viene in ogni caso inviata se > € 20.000	Immediata	NON ESISTENTI
Agente della riscossione delle imposte	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	NON ESISTENTI

Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra evidenziati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell'ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;

- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti. Il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario, è stato estinto anticipatamente in ottobre 2022.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale, credibile l'obiettivo di un pieno equilibrio economico al termine dell'esercizio e, in ogni caso, da escludere il rischio di crisi aziendale relativo alla Società.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

3. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società ha inoltre provveduto all'approvazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231".

4. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.

Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)

Lo Statuto di RAVENNA FARMACIE S.R.L. è aggiornato alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., e conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del medesimo decreto in termini di nomina dell'organo amministrativo.

Composizione del fatturato (art 16-società in house)

Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di "in house providing" in regime di affidamento diretto di attività e servizi per i soci diretti e/o indiretti, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016. La società è soggetta ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato dai soci diretti e/o indiretti sui propri servizi, che si esplica con le seguenti forme e modalità:

- mediante le forme di controllo disciplinate dallo statuto;
- mediante le forme e le modalità di controllo, anche ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, disciplinate in apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- mediante l'eventuale definizione da parte dei soci diretti e/o indiretti di disciplinari per lo svolgimento del servizio.

La società, come da Statuto ed in conformità alla vigente normativa, svolge un'attività integrata di esercizio e gestione di farmacie comunali e commercio al dettaglio e all'ingrosso, mediante gestione di un magazzino, di medicinali e prodotti affini.

L'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali è da considerarsi come strettamente strumentale a quella di gestione delle farmacie comunali, partecipando alle medesime finalità "sociali" connesse alla tutela dell'interesse primario alla tutela della salute e configurandosi quindi del pari come attività di "servizio pubblico".

Ravenna Farmacie S.r.l. opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci diretti e indiretti, esercitando le attività previste dallo Statuto.

Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)

Si evidenzia che la Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e licenziamento del personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all'assetto organizzativo si rimanda a quanto indicato nel relativo paragrafo della Relazione al Bilancio di esercizio al 31/12/2022.

Ravenna, 18 aprile 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Bruna Baldassarri





**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA

CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.

C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –

ISCRIZIONE AL REA N. 84780

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022 IN FORMATO XBRL:

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022*

RAVENNA FARMACIE S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	48124 RAVENNA (RA) VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 122
Codice Fiscale	01323720399
Numero Rea	RA 84780
P.I.	01323720399
Capitale Sociale Euro	2.943.202 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI (464610)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.331	33.960
7) altre	11.602.927	12.113.001
Totale immobilizzazioni immateriali	11.624.258	12.146.961
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.832.561	5.960.809
2) impianti e macchinario	349.986	396.293
3) attrezzature industriali e commerciali	137.920	176.638
4) altri beni	164.935	173.775
5) immobilizzazioni in corso e acconti	23.213	6.000
Totale immobilizzazioni materiali	6.508.615	6.713.515
Totale immobilizzazioni (B)	18.132.873	18.860.476
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.850	5.010
4) prodotti finiti e merci	13.633.635	12.544.590
Totale rimanenze	13.638.485	12.549.600
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.984.068	12.309.576
Totale crediti verso clienti	14.984.068	12.309.576
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.470	86.721
Totale crediti verso controllanti	123.470	86.721
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26	550
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26	550
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.250	34.659
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.391	34.927
Totale crediti tributari	65.641	69.586
5-ter) imposte anticipate	155.994	325.947
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.035	370.035
Totale crediti verso altri	326.035	370.035
Totale crediti	15.655.234	13.162.415
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.545.043	3.728.268
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.545.043	3.728.268
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	156.450	233.959
3) danaro e valori in cassa	89.433	81.996
Totale disponibilità liquide	245.883	315.955
Totale attivo circolante (C)	34.084.645	29.756.238

D) Ratei e risconti	22.743	21.439
Totale attivo	52.240.261	48.638.153
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.943.202	2.943.202
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	2.675.989
III - Riserve di rivalutazione	1.529.829	1.529.829
IV - Riserva legale	918.229	918.229
V - Riserve statutarie	3.618.385	3.230.300
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	17.253.511 ⁽¹⁾	17.253.515
Totale altre riserve	17.253.511	17.253.515
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.237.113	638.084
Totale patrimonio netto	30.176.258	29.189.148
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.603	3.603
4) altri	44.744	794.597
Totale fondi per rischi ed oneri	48.347	798.200
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	721.019	730.301
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	64.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	119.331
Totale debiti verso banche	-	184.276
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.758.362	15.166.846
Totale debiti verso fornitori	18.758.362	15.166.846
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	439.754	656.252
Totale debiti verso controllanti	439.754	656.252
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.882	5.990
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.882	5.990
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	434.444	358.202
Totale debiti tributari	434.444	358.202
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	561.442	524.801
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	561.442	524.801
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.247	940.806
Totale altri debiti	1.019.247	940.806
Totale debiti	21.219.131	17.837.173
E) Ratei e risconti	75.506	83.331
Totale passivo	52.240.261	48.638.153

(1)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Riserva da trasformazione	17.253.514	17.253.514
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	1

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.434.855	70.257.667
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	178.841	56.434
altri	3.581.440	2.896.895
Totale altri ricavi e proventi	3.760.281	2.953.329
Totale valore della produzione	78.195.136	73.210.996
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.074.753	58.783.646
7) per servizi	3.906.531	3.616.357
8) per godimento di beni di terzi	881.949	864.684
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.143.976	6.175.309
b) oneri sociali	1.806.502	1.834.652
c) trattamento di fine rapporto	503.556	454.618
e) altri costi	-	9.090
Totale costi per il personale	8.454.034	8.473.669
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	524.403	541.710
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	507.289	514.949
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000	65.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.111.692	1.121.659
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.088.885)	(794.550)
14) oneri diversi di gestione	272.603	277.319
Totale costi della produzione	76.612.677	72.342.784
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.582.459	868.212
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	19.916	3.048
altri	35.386	20.807
Totale proventi diversi dai precedenti	55.302	23.855
Totale altri proventi finanziari	55.302	23.855
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	681	387
Totale interessi e altri oneri finanziari	681	387
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	54.621	23.468
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.637.080	891.680
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	429.824	310.556
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.288
imposte differite e anticipate	(23.159)	(53.186)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	6.698	6.062
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	399.967	253.596
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.237.113	638.084

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.237.113	638.084
Imposte sul reddito	399.967	253.596
Interessi passivi/(attivi)	(54.621)	(23.468)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.582.459	868.212
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	265.048	235.827
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.031.692	1.056.659
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.296.740	1.292.486
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.879.199	2.160.698
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.088.885)	(794.550)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.710.717)	347.028
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.374.910	647.996
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.304)	5.366
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.825)	56.672
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	403.246	(111.983)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(30.575)	150.529
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.848.624	2.311.227
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	54.621	23.468
(Imposte sul reddito pagate)	(393.992)	(17.784)
(Utilizzo dei fondi)	(1.024.184)	(172.228)
Totale altre rettifiche	(1.363.555)	(166.544)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.485.069	2.144.683
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(365.762)	(199.154)
Disinvestimenti	63.372	6.860
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.700)	(156.868)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(816.775)	(1.519.676)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.120.865)	(1.868.838)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(184.276)	(64.851)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(250.000)	(200.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(434.276)	(264.851)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(70.072)	10.994
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	233.959	224.713
Danaro e valori in cassa	81.996	80.248

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	315.955	304.961
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	156.450	233.959
Danaro e valori in cassa	89.433	81.996
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	245.883	315.955

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2022 è pari a € 4.545.043.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	2021	2022
Cassa	81.996	89.433
Banca	233.959	156.450
Cash Pooling	3.728.268	4.545.043
Totale disponibilità liquide al 31/12	4.044.223	4.790.926

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € **1.237.113**.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2022 è stato ancora condizionato dall'emergenza sanitaria, specialmente nella prima parte dell'anno, che ha influenzato i consumi, e causato problemi organizzativi difficilmente immaginabili in passato. A questa situazione si sono aggiunte le problematiche derivanti dalle conseguenze della situazione geopolitica internazionale, relativamente all'approvvigionamento e alla consegna di molti produttori di medicinali e di prodotti dell'area salutistica e medica per la mancanza di materie prime e per l'aumento esponenziale dei costi di produzione e trasporto.

Nonostante ciò, la società è stata capace di incrementare il fatturato e migliorare il risultato del periodo grazie anche all'impegno rivolto all'attenta gestione delle varie voci di costo, che inevitabilmente hanno subito una crescita, a riprova di una solidità strutturale molto forte, che ha consentito a Ravenna Farmacie di reagire di fronte alle problematiche della situazione economica generale, continuando ad offrire i propri servizi, con competenza e disponibilità e continuando ad offrire nuovi servizi in favore della cittadinanza.

Per maggiori chiarimenti. Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro nel settore farmaceutico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

I dati economici previsionali per il prossimo triennio 2023-2025 sono stati stimati prevedendo un ritorno alla normalità operativa, oltre che alla graduale ripresa economica del mercato farmaceutico "tradizionale" ed alla capacità dell'azienda di ampliare e migliorare nel tempo il fatturato dell'area

distributiva all'ingrosso, confidando altresì sul mantenimento del positivo trend di vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti.

Alla luce di quanto sopra indicato l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2022, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 – oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo

aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori, certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore. Si rileva che l'emergenza da Covid-19, che ha ancora caratterizzato l'esercizio in chiusura, alla quale si sommano le incertezze collegate ai conflitti geopolitici e agli eventi ad essi collegati che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	105.818	20.325.329	20.431.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.858	8.212.328	8.284.186
Valore di bilancio	33.960	12.113.001	12.146.961
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.700	-	1.700
Ammortamento dell'esercizio	14.329	510.074	524.403

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(12.629)	(510.074)	(522.703)
Valore di fine esercizio			
Costo	107.518	20.325.329	20.432.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.187	8.722.402	8.808.589
Valore di bilancio	21.331	11.602.927	11.624.258

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di cinque anni. L'incremento dell'esercizio deriva dalle spese sostenute per l'acquisto di nuove licenze di connessione server. Si è proceduto inoltre all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altre immobilizzazioni immateriali.

La voce si compone di due diverse tipologie di investimenti:

- Le manutenzioni straordinarie su beni di terzi che derivano da lavori eseguiti su immobili non di proprietà utilizzati per l'attività sociale e che vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei contratti di locazione ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2022 è pari a € 135.863.
- Il diritto di gestione concesso dai Comuni soci per svolgere la gestione operativa delle Farmacie secondo le modalità che si sono consolidate nel tempo. Il valore residuo al 31 dicembre 2022 è pari a € 11.467.064 e l'ammortamento avviene in cinquant'anni per il Comune di Ravenna ed in venti anni per gli altri Comuni, che corrispondono alla durata del diritto di gestione come previsto dai contratti di affidamento del servizio da parte dei Comuni stessi e più precisamente:
 - Comune di Ravenna dal 13.12.2005 al 12.12.2054;
 - Comune di Alfonsine e Cotignola dal 22.12.2006 al 31.12.2026;
 - Comune di Fusignano dal 1.4.2007 al 31.12.2026;
 - Comune di Cervia dal 1.1.2007 al 31.12.2026.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 n. 1 del c.c., in quanto trattasi di acquisizioni di beni "pronti per l'uso".

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote ammesse dalla normativa fiscale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Si rileva che l'emergenza da Covid-19, che ha ancora caratterizzato l'esercizio in chiusura, alla quale si sommano le incertezze collegate ai conflitti geopolitici e agli eventi ad essi collegati che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è

iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

C a t e g o r i a	Percentuale	C a t e g o r i a	Percentuale
Terreni e fabbricati Fabbricati industriali	3,00%	Attrezzature industriali e commerciali Arredamento ed attrezzature	12,00%
Impianti e macchinario Impianti e macchinari	15,00%	Altri beni materiali Hardware - sistemi elettronici	20,00%
Impianti telefonici	15,00%	Automezzi	25,00%
Impianti di allarme	15,00%		

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, quando sostenute, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni.

Nel 2022 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427 co.1 n.3-bis c.c. si segnala che per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. Nella voce terreni e fabbricati è compresa anche la rivalutazione pari a € 1.529.829 che deriva dalla rivalutazione effettuata a seguito di perizia giurata in sede di trasformazione e costituzione della vostra società in S.r.l..

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.348.500	1.242.511	2.974.655	695.761	6.000	14.267.427
Rivalutazioni	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.917.520	846.218	2.798.017	521.986	-	9.083.741
Valore di bilancio	5.960.809	396.293	176.638	173.775	6.000	6.713.515
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	219.604	65.640	13.960	43.345	23.213	365.762
Riclassifiche (del valore di bilancio)	6.000	-	-	-	(6.000)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	102.438	1.314	1.192	57.706	-	162.650
Ammortamento dell'esercizio	291.521	111.947	52.678	51.143	-	507.289
Altre variazioni	40.107	1.314	1.192	56.664	-	99.277
Totale variazioni	(128.248)	(46.307)	(38.718)	(8.840)	17.213	(204.900)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	9.471.666	1.306.837	2.987.423	681.400	23.213	14.470.539
Rivalutazioni	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.168.934	956.851	2.849.503	516.465	-	9.491.753
Valore di bilancio	5.832.561	349.986	137.920	164.935	23.213	6.508.615

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce accoglie i terreni e gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività. Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato la realizzazione di una tettoia (pergotenda) a protezione dello spazio di scarico dei prodotti del magazzino ed i lavori di ristrutturazione e risanamento conservativo del fabbricato in via Faentina n. 100-102/B che ospita la Farmacia n.2 e i relativi ambulatori soprastanti.

Il decremento riguarda la vendita del fabbricato di via Maroncelli a Ravenna (ex sede della farmacia comunale n.6), ottenendo una plusvalenza €. 27.720.

Nell'esercizio si è proceduto, infine, all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Impianti e macchinari

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisto e la relativa installazione di impianti di climatizzazione (condizionatori e caldaie) moderni ed a basso impatto ambientale sia per diverse farmacie, che per gli ambulatori di via Lissa. Sono stati anche acquistati nuovi impianti di rilevazione incendi e di videosorveglianza- antintrusione per la Farmacia 8, la sede ed il magazzino. Anche la Farmacia 10 è stata dotata di un nuovo impianto di videosorveglianza e antintrusione. Per detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.178/2020, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto.

Il decremento dell'esercizio è relativo alla dismissione di un condizionatore completamente ammortizzato. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi dell'esercizio sono attribuibili principalmente all'acquisto di attrezzature varie a servizio delle farmacie e del magazzino. Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.178/2020, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto.

Le dismissioni sono relative ad attrezzature obsolete (attrezzature per magnetoterapia, ultrasuoni, ecc.) completamente ammortizzate. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altri beni

Gli incrementi dell'esercizio sono attribuibili principalmente all'acquisto di nuovo hardware (pc, monitor, laptop, server, registratori fiscali ecc.). Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.178/2020, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto.

Le dismissioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente macchine d'ufficio (completamente ammortizzate) e hardware (quasi del tutto completamente ammortizzato), ottenendo una plusvalenza di €. 498.

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce si compone di acconti versati per l'acquisto di un montacarichi e di una etichettatrice per il magazzino, che entreranno in funzione nel prossimo esercizio, oltre a quelli per i lavori di ristrutturazione e di risanamento conservativo del fabbricato che ospita la Farmacia n.2 e gli ambulatori soprastanti.

La riclassifica è riconducibile agli acconti versati nell'esercizio precedente per la realizzazione della tettoia (pergotenda) del magazzino centrale; l'investimento è terminato nell'esercizio e pertanto il relativo valore è stato girocontato alla voce "Terreni e fabbricati".

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127 /1991.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo:

- Le rimanenze del magazzino centrale e delle Farmacie utilizzando il costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità;
- Le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.

Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.010	(160)	4.850
Prodotti finiti e merci	12.544.590	1.089.045	13.633.635
Totale rimanenze	12.549.600	1.088.885	13.638.485

Commento alle rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il conto presenta un saldo di € 4.850, sostanzialmente allineato all'esercizio precedente. Si tratta di prodotti non destinati alla vendita quali cancelleria e shoppers, determinati nelle quantità giacenti al 31/12/2022 e valorizzati al prezzo di acquisto.

Prodotti finiti e merci.

La tabella sottostante dettaglia il valore dei prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio rimanenze prodotti finiti e merci	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci farmacie	4.048.133	-351.367	3.696.766
Prodotti finiti e merci magazzino	8.205.621	1.176.920	9.382.541
Merci in viaggio	290.836	263.492	554.328
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	12.544.590	1.089.045	13.633.635

Il conto presenta un saldo complessivo di € 13.633.635 in aumento di € 1.089.045 rispetto all'esercizio precedente e comprende sia le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie, sia quelle presenti presso il magazzino centrale al 31/12/2022, oltre che le merci in viaggio.

Queste ultime presentano un saldo di € 554.328, con un incremento di € 263.492 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di tutto quel materiale (farmaco o parafarmaco) valorizzato al prezzo di acquisto che i fornitori hanno spedito e fatturato entro l'anno 2022 e per il quale il carico nei magazzini di Ravenna Farmacie S.r.l. è stato effettuato nell'esercizio 2023.

La variazione in aumento delle rimanenze, che storicamente si presenta con cadenza biennale, dipende dall'aumento dell'approvvigionamento di molti farmaci, principalmente quelli di classe C, per i quali è scattato un aumento dei prezzi dal 1° gennaio 2023.

Inoltre contribuiscono all'aumento una serie di ragioni e di scelte strategiche aziendali quali:

- La sospensione degli ordinativi ad inizio anno (con la conseguente necessità di anticipare la copertura per non perdere le vendite);
- Le opportunità commerciali "di fine anno" per prodotti dell'area parafarmaco e farmaco (specie equivalenti). A fine 2022 questo aspetto ha assunto particolare rilevanza, data l'impennata inflazionistica molto significativa, dopo anni di incrementi di prezzi contenuti. Avendo i produttori anticipato aumenti di prezzo a doppia cifra, si è ritenuto opportuno ridurre l'impatto negativo di tali aumenti incrementando le scorte dei prodotti a più alta rotazione.

Di seguito viene fornita la suddivisione delle rimanenze presso le singole farmacie ed il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Dettaglio Rimanenze farmacie	2021	2022
FARMACIA N. 1	425.775	336.253
FARMACIA N. 2	277.392	162.133
FARMACIA N. 3	187.687	170.788
FARMACIA N. 4	220.016	186.048
FARMACIA N. 5	281.896	253.536
FARMACIA N. 6	151.875	152.893
FARMACIA N. 7	186.339	148.999
FARMACIA N. 8	601.818	637.647
FARMACIA N. 9	147.688	116.301
FARMACIA N. 10	226.396	214.026
FARMACIA ALFONSINE	199.760	206.710
FARMACIA COTIGNOLA	285.493	270.121
FARMACIA FUSIGNANO	223.105	218.103

FARMACIA PINARELLA	353.689	360.626
FARMACIA CERVIA-MALVA	279.204	262.582
Totali	4.048.133	3.696.766

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi, se presenti, è normalmente prevista la corresponsione di interessi, in linea con i tassi di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità e che è stato determinato tenendo in considerazione delle peculiarità della clientela gestita e delle condizioni economiche generali, anche alla luce degli effetti in termini di solvibilità che potrebbero manifestarsi su alcuni clienti dalla situazione emergenziale ancora in corso, acuita dal protrarsi del conflitto bellico.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.309.576	2.674.492	14.984.068	14.984.068	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	86.721	36.749	123.470	123.470	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	550	(524)	26	26	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.586	(3.945)	65.641	60.250	5.391
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	325.947	(169.953)	155.994		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	370.035	(44.000)	326.035	326.035	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.162.415	2.492.819	15.655.234	15.493.849	5.391

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

Trattasi prevalentemente di crediti a breve nei confronti di clienti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private. Il valore dei crediti verso clienti, in seguito alla crescita del fatturato, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.674.492. Si evidenzia che la società continua a prestare grande attenzione alla gestione del credito; a tal proposito si rileva che nel 2022 sono andate a buon fine alcune procedure esecutive che hanno portato al rimborso del credito vantato verso clienti inadempienti.

La società adottando un atteggiamento prudentiale anche al fine di ricostituire in bilancio un fondo svalutazione crediti che possa tenere conto di alcune generali difficoltà del settore, oltre che i possibili rischi collegati alle difficoltà economiche generali, acuite dall'incremento dell'inflazione e del conseguente consistente aumento dei prezzi di diversi prodotti e servizi, ha deciso di accantonare € 80.000 al fondo svalutazione crediti. Al 31 dicembre 2022 tale fondo ha un importo di € 1.132.206 che si ritiene congruo per fronteggiare i rischi di inesigibilità relativi ai crediti commerciali in essere.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo di inizio esercizio	517.000	537.080	1.054.080
Utilizzo nell'esercizio	0	1.874	1.874
Accantonamento esercizio	0	80.000	80.000
Saldo di fine esercizio	517.000	615.206	1.132.206

Crediti verso controllanti

Il credito verso la controllante è riconducibile al credito verso Ravenna Holding S.p.A. relativo al rimborso del costo del personale distaccato dell'ultimo trimestre (€ 77.104), al credito derivante dalla gestione del consolidato fiscale (€ 26.367) e agli interessi di cash pooling (€ 19.916). All'interno della voce si rileva anche un credito di importo minimo (€ 83) verso il Comune di Ravenna (controllante indiretta) per l'indennità di residenza relativa alla Farmacia 3 e alla Farmacia 6.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Il credito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è costituito dal credito commerciale per vendita di materiale vario di consumo e DPI alla società Azimut S.p.A. per € 26.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a € 65.641 e sono in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a € 155.994 con un decremento di € 169.953 rispetto all'esercizio precedente; il saldo al 31 dicembre 2022 comprende le imposte anticipate calcolate nell'esercizio e negli esercizi precedenti. Nel saldo del conto rilevano gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, per la parte eccedente a quello fiscalmente riconosciuto, e al fondo rischi per alcune contestazioni ricevute dall'ASL. Rilevano inoltre anche le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per alcune spese legali e accessorie su alcuni procedimenti in essere, per la contribuzione dovuta sul premio di produttività e per gli oneri collegati al ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici, determinato anche in base a quanto stabilito dal decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2022, che seppur certi o probabili, non sono al momento precisamente determinabili. Tali costi, infatti, saranno fiscalmente deducibili negli esercizi successivi.

Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 326.035 e risultano in lieve diminuzione rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo è composto prevalentemente dal credito verso l'ASS.INDE (Associazione delle Industrie del settore) per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio, non ancora totalmente pagati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello “zero balance”. Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall' OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, denominata “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.728.268	816.775	4.545.043
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.728.268	816.775	4.545.043

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 3.728.268 a € 4.545.043.

Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A. prevede che la controllante remuneri le somme a credito con tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto, mentre richieda, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto. Anche nei periodi di marcata diminuzione del tasso euribor, e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	233.959	(77.509)	156.450
Denaro e altri valori in cassa	81.996	7.437	89.433
Totale disponibilità liquide	315.955	(70.072)	245.883

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e risulta in leggera diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2022 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.439	1.304	22.743
Totale ratei e risconti attivi	21.439	1.304	22.743

Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Noleggi	888
Manutenzioni ed assistenza tecnica	5.098

Descrizione	Importo
Assistenza sistema informatico	8.375
Premi assicurativi	4.055
Locazioni	4.171
Risconti vari	156
Totale risconti attivi	22.743

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre, apposito prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.943.202	-	-	-	-	-		2.943.202
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	-	-	-	-	-		2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	-	-	-	-	-		1.529.829
Riserva legale	918.229	-	-	-	-	-		918.229
Riserve statutarie	3.230.300	-	-	388.084	-	1		3.618.385
Altre riserve								
Varie altre riserve	17.253.515	-	-	-	(4)	-		17.253.511
Totale altre riserve	17.253.515	-	-	-	(4)	-		17.253.511
Utile (perdita) dell'esercizio	638.084	(250.000)	(388.084)	-	-	-	1.237.113	1.237.113
Totale patrimonio netto	29.189.148	(250.000)	(388.084)	388.084	(4)	1	1.237.113	30.176.258

Commento al Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 2.943.202, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Il capitale sociale è così suddiviso:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%

Compagine sociale	Quote	%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
Totale	2.943.202,00	100,00%

Riserva da sovrapprezzo azioni

È stata costituita nell'Assemblea dei Soci del 22/12/2006 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Alfonsine e Cotignola rispettivamente per € 601.838 e € 577.765. È stata incrementata nel 2007 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Fusignano e Cervia, rispettivamente per € 427.927 e € 1.068.459, sulla base delle valutazioni espresse nelle relazioni di stima redatte ex art. 2465 del c.c. dal perito nominato dai Comuni stessi, asseverate con giuramento avanti al Cancelliere del Tribunale di Rimini in data 23/02/2007 e del Tribunale di Pavia in data 01/06/2007. È disponibile e distribuibile.

Riserva di rivalutazione

Tale riserva è stata costituita nell'esercizio 2005 e deriva dalla rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione della S.r.l. a seguito di perizia giurata. È disponibile e non distribuibile.

Riserve legali e statutarie

La riserva legale non è stata incrementata, in quanto già superiore al 20% del capitale sociale. È disponibile, ma non distribuibile. Le riserve statutarie sono interamente disponibili e distribuibili. Nel corso dell'esercizio la riserva statutaria è stata incrementata dell'importo dell'utile 2021 ad essa destinato, oltre all'arrotondamento di 1 euro.

Altre riserve

Trattasi della riserva da trasformazione, (disponibile e non distribuibile), derivante dalla valutazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali, effettuata dal perito in sede di costituzione della Società Ravenna Farmacie S.r.l. avvenuta nel 2005 e della riserva per arrotondamenti.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE	Importo
Riserva da trasformazione	17.253.514
Arrotondamenti euro	-3
Totale Varie altre riserve	17.253.511

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.943.202	Riserva di capitale	B	2.943.202
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	Riserva di capitale	A,B,C	2.675.989

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di rivalutazione	1.529.829	Riserva di rivalutaz.	A,B	1.529.829
Riserva legale	918.229	Riserva di utili	B	918.229
Riserve statutarie	3.618.385	Riserva di utili	A,B,C	3.618.385
Altre riserve				
Varie altre riserve	17.253.511	Riserva da trasformaz.	A,B	17.253.511
Totale altre riserve	17.253.511			17.253.511
Totale	28.939.145			28.939.145
Quota non distribuibile				22.644.771
Residua quota distribuibile				6.294.374

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento alla disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Riserva di rivalutazione	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione non monetaria
Da rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione S.r.l. (2005)	1.529.829	0
Totale Riserva di rivalutazione	1.529.829	0

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.603	794.597	798.200
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	13.360	13.360
Utilizzo nell'esercizio	-	763.213	763.213
Totale variazioni	-	(749.853)	(749.853)
Valore di fine esercizio	3.603	44.744	48.347

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri risultano così composti:

- Fondo per imposte anche differite: comprende il residuo non ancora utilizzato dello stanziamento originario di € 33.000 per la copertura delle passività relative alla verifica fiscale generale dell'Agenzia delle Entrate, incrementato nell'esercizio 2011 di € 2.000 per far fronte alla passività potenziale che si potrebbe manifestare a seguito della verifica della Guardia di Finanza che ha preso in esame il periodo d'imposta 1.1.2009 – 14.03.2011. Tale passività è stata determinata solo relativamente ad uno dei due rilievi evidenziati nel processo verbale di constatazione in quanto ritenuto l'unico dal quale potrebbe scaturire un onere. Non si segnalano novità relativamente a questa ultima verifica; a questo punto la passività dovrebbe essere definitivamente estinta in quanto l'anno 2009 si è prescritto; la società però, dato l'importo esiguo ed in una ottica di marcata prudenza, ha ritenuto opportuno mantenere lo stesso valore del precedente esercizio.

Fondo per rischi: ammonta a € 44.743 con una variazione di € 749.854 rispetto all'anno precedente e comprende, al 31/12/2022, il fondo rischi per contestazioni dell'ASL, il fondo spese legali e accessorie per procedimenti in essere e il fondo per gli oneri collegati al ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici, determinato anche in base a quanto stabilito dal decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2022.

L'incremento dell'esercizio (€ 13.360) è relativo al costo stimato per le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per spese legali e accessorie relative a procedimenti in essere e per il ripianamento del tetto di spesa per dispositivi medici di cui si è detto sopra.

L'utilizzo del fondo nell'esercizio (€ 763.214) riguarda in primo luogo le fatture ricevute a fronte dei premi consegnati nell'anno del precedente catalogo e quelle per le spese legali sostenute e liquidate nel corso del presente esercizio per cause concluse nell'anno, ma iniziate in esercizi precedenti. In secondo luogo, rilevano gli addebiti per le contestazioni pervenute dall'ASL relativi ad esercizi precedenti e le spese per il rinnovo contrattuale da riconoscere ai lavoratori dipendenti in qualità di una tantum e arretrati che riguardavano anni precedenti. Infine si è proceduto ad utilizzare il fondo per il valore residuo di quanto stanziato nei precedenti esercizi, laddove la società non corra più il rischio di dover sostenere oneri o costi futuri. Tale differenza positiva, rispetto all'importo accantonato che residuava, è stata contabilizzata come sopravvenienza attiva, ai sensi di quanto stabilito dal OIC 12, paragrafo 56 lettera d) ed in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 47 dell'OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e, pertanto, la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	730.301
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	251.688
Utilizzo nell'esercizio	260.970
Totale variazioni	(9.282)
Valore di fine esercizio	721.019

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	184.276	(184.276)	-	-
Debiti verso fornitori	15.166.846	3.591.516	18.758.362	18.758.362
Debiti verso controllanti	656.252	(216.498)	439.754	439.754
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.990	(108)	5.882	5.882
Debiti tributari	358.202	76.242	434.444	434.444
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.801	36.641	561.442	561.442
Altri debiti	940.806	78.441	1.019.247	1.019.247
Totale debiti	17.837.173	3.381.958	21.219.131	21.219.131

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso banche

Il saldo si è azzerato nel 2022 a seguito della estinzione anticipata del contratto di mutuo chirografario con La Cassa di Ravenna S.p.A. per l'acquisto dell'immobile strumentale che ospita la Farmacia n.7. L'operazione ha permesso di ridurre l'indebitamento e l'incidenza della spesa degli interessi passivi, consentendo inoltre la cancellazione della fidejussione rilasciata sulla stessa operazione dalla controllante Ravenna Holding S.p.A.

Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso le aziende farmaceutiche ed altri fornitori e distributori di farmaco e para farmaco. Il saldo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per € 3.591.516 in seguito all'aumento degli acquisti di fine anno, per alleviare l'impatto dei previsti aumenti di prezzo dal 1° gennaio 2023.

Debiti verso controllanti

Il debito verso controllanti deriva per € 410.000 da debiti commerciali verso Ravenna Holding S.p.A. per il service amministrativo prestato e per € 29.754 da debiti verso il comune di Ravenna (controllante indiretta) per la Tari.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società Azimut S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 5.882 relativo ad alcuni servizi di giardinaggio e manutenzione del verde.

Debiti tributari

Il saldo presenta un incremento di € 76.242 rispetto all'esercizio precedente e deriva principalmente dal debito Irpef e dal debito verso l'erario per l'IVA del mese di dicembre 2022, versata a gennaio 2023.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta principalmente dei debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13^a mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti, sul premio di produttività e sui redditi soggetti alla gestione separata. L'importo è in aumento di € 36.641 rispetto a quello dell'anno precedente.

Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 1.019.247 e presentano un incremento rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2022, corrisposta a gennaio 2023, e per le altre competenze maturate (premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	592	-	592
Risconti passivi	82.739	(7.825)	74.914
Totale ratei e risconti passivi	83.331	(7.825)	75.506

Commento alle informazioni sui ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono relativi a premi assicurativi.

La voce risconti passivi è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo
Assistenza sistema informatico	790
Locazioni attive	14.512
Credito d' imposta per gli investimenti in beni strumentali	59.612
Totale altri risconti passivi	74.914

Al 31/12/2022 i risconti passivi aventi durata superiore ai cinque anni sono pari a €. 3.352 e sono tutti relativi al credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione “ordinaria” del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, mentre gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”.

Valore della produzione

Introduzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti farmacie	17.711.783
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.518.709
Vendite farmacie con fatture	3.327.331
Vendite magazzino	45.877.032
Totale	74.434.855

Commento suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivise per categorie di attività, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi da vendite e prestazioni	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi da vendite e prestazioni, di cui:	70.257.667	4.177.188	74.434.855
Vendite per contanti farmacie	17.651.073	60.710	17.711.783
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.585.818	-67.109	7.518.709
Vendite farmacie con fatture	3.745.429	-418.098	3.327.331
Vendite magazzino	41.275.347	4.601.685	45.877.032
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1	70.257.667	4.177.188	74.434.855

Il fatturato delle farmacie evidenzia una lieve ripresa, rispetto all'esercizio precedente, che ha permesso di mantenere positiva la tendenza delle vendite delle Farmacie nell'area extra SSN. Il calo delle "vendite farmacie con fatture" è da ricercare nella diminuzione del fatturato dell'area e-commerce che, dopo il forte incremento degli anni passati legato al periodo pandemico, si è ridimensionato anche a causa della forte concorrenza di competitor di enormi dimensioni.

Il consistente incremento delle vendite del magazzino è invece determinato dall'aumento dei clienti serviti, specialmente al di fuori della tradizionale area di azione principale della provincia di Ravenna, grazie anche alla gara di appalto IntercentER attivata per le Province di Ferrara e Forlì. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Relazione sulla Gestione che analizza dettagliatamente i cambiamenti intervenuti nel fatturato nelle aree di business aziendale.

Di seguito sono riportati alcuni prospetti utili ad evidenziare gli aspetti più importanti della gestione della Società, in particolare per il settore delle Farmacie.

TABELLA A)

IMPORTO E VALORE MEDIO DELLE RICETTE MUTUALISTICHE NEGLI ULTIMI QUATTRO ESERCIZI

Anno	Numero Ricette	Media Mensile (*)	Aumento o Decremento	Importo globale (*)	Aumento o Decremento	Valore Medio
2019	677.849	56.487	-3,40%	7.332.042	0,18%	10,82
2020	641.830	53.486	-5,31%	7.375.640	0,59%	11,49
2021	654.732	54.561	2,01%	7.585.818	2,85%	11,59
2022	643.766	53.647	-1,68%	7.518.709	-0,88%	11,68

(*) al netto delle quote a carico dell'assistito, IVA esclusa

TABELLA B)

FATTURATO FARMACIE ANNO 2022 (netto IVA)

Nei dati riportati sono comprese le vendite in contanti, al SSN e con fatture; queste ultime comprendono anche le vendite e-commerce.

	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZ.%
F1	2.657.317	2.581.537	2,94%
F2	1.113.434	1.257.640	-11,47%
F3	865.966	872.153	-0,71%
F4	1.523.686	1.533.881	-0,66%
F5	1.660.923	1.568.626	5,88%
F6	846.919	844.591	0,28%

F7	957.733	961.880	-0,43%
F8	7.984.102	8.350.324	-4,39%
F9	775.142	745.263	4,01%
F10	1.283.343	1.207.693	6,26%
ALFONSINE	1.818.011	1.867.375	-2,64%
COTIGNOLA	1.506.069	1.583.344	-4,88%
FUSIGNANO	1.298.721	1.388.434	-6,46%
PINARELLA	2.015.464	1.907.427	5,66%
TAGLIATA	87.873	125.553	-30,01%
CERVIA MALVA	2.163.121	2.186.599	-1,07%
TOTALE	28.557.824	28.982.320	-1,46%

TABELLA C)

RAPPORTO: CONTANTE - SERVIZIO SANITARIO IN %

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CONT.	69,83	70,68	71,75	71,6	70,08	69,95	70,20
S.S.N.	30,17	29,32	28,25	28,4	29,92	30,05	29,80
	100	100	100	100	100	100	100

TABELLA D)

 VENDITA IN CONTANTI (ESCLUSE FATTURE + E-COMMERCE) E AL S.S.N. NEL 2022 (netto IVA)

	CONTANTE	%	S.S.N.	%	TOTALE
F1	1.782.021	7,06%	869.046	3,44%	2.651.067
F2	704.428	2,79%	407.777	1,62%	1.112.205
F3	615.759	2,44%	240.556	0,95%	856.315
F4	899.079	3,56%	622.476	2,47%	1.521.555
F5	1.141.445	4,52%	501.302	1,99%	1.642.747
F6	625.689	2,48%	218.773	0,87%	844.462
F7	597.374	2,37%	359.914	1,43%	957.288
F8	3.691.282	14,63%	1.039.808	4,12%	4.731.090
F9	571.714	2,27%	202.557	0,80%	774.271
F10	860.303	3,41%	421.176	1,67%	1.281.479
ALFONSINE	1.202.724	4,77%	611.421	2,42%	1.814.145
COTIGNOLA	1.006.050	3,99%	488.625	1,94%	1.494.675
FUSIGNANO	844.053	3,35%	449.645	1,78%	1.293.698
PINARELLA	1.602.277	6,35%	407.876	1,62%	2.010.153
TAGLIATA	76.925	0,30%	10.412	0,04%	87.337
CERVIA MALVA	1.490.660	5,91%	667.346	2,64%	2.158.006
TOTALE	17.711.783	70,20%	7.518.709	29,80%	25.230.493

Come emerge dalle tabelle C) e D), nel 2022 il rapporto fra vendite in contanti e S.S.N., passa rispettivamente dal 69,95% al 70,20% e dal 30,05% al 29,80%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie i contributi in conto esercizio e in conto impianti (quota esercizio) e tutti gli altri proventi accessori all'attività dell'impresa.

La voce presenta in valore assoluto un incremento rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio delle voci e le variazioni sono dettagliatamente evidenziati nella tabella sottostante:

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Altri ricavi e proventi di cui:	2.953.329	806.952	3.760.281
Contributi in conto esercizio	56.434	122.407	178.841
Contributi c/impianti (quota esercizio)	5.603	5.950	11.553
Ricavi e proventi da investimenti immobiliari	57.285	-1.857	55.428
Indennizzi assicurativi	2.486	520	3.006
Rimborso mensa	591	50	641
Rimborso resi da parte dell'ASS.INDE	197.381	22.058	219.439
Altri ricavi e proventi commerciali	1.054.893	152.418	1.207.311
Proventi da prenotazioni CUP e F.O.B.	562.561	-96.631	465.930
Proventi da altri servizi prestati	177.914	-55.927	121.987
Proventi D.P.C. (Distribuzione per conto)	552.769	126.298	679.067
Ricavi da contratti di global service	239.716	74.220	313.936
Sopravvenienze e plusvalenze attive	45.696	457.446	503.142
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI - A.5	2.953.329	806.952	3.760.281

Gli Altri ricavi e proventi presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile prevalentemente ai contributi in conto esercizio riconosciuti per la remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie e per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi del settore energetico, ai quali si aggiungono la ripresa della distribuzione per conto del conto dell'AUSL (D.P.C.) e le sopravvenienze e plusvalenze attive rilevate nel bilancio che derivano dall'utilizzo di fondi rischi e dalla alienazione di beni, per i quali si rimanda a quanto indicato precedentemente in Nota Integrativa nella sezione “Fondi per rischi e oneri” e “Immobilizzazioni materiali”.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende principalmente il costo per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita e presenta un incremento di oltre quattro milioni di euro collegato all'andamento del fatturato ed alla crescita delle rimanenze del magazzino centrale.

Costi per acquisti	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, di cui:			
Acquisto prodotti destinati alla vendita	58.767.633	4.251.964	63.019.597
Materiale vario di consumo farmacie e magazzino	16.013	39.143	55.156
TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6	58.783.646	4.291.107	63.074.753

Per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese per prestazioni di servizi, di cui:	3.616.357	290.174	3.906.531
Manutenzioni ed assistenza tecnica	163.219	-6.762	156.457
Utenze e altre spese di gestione	369.695	246.931	616.626
Servizi per la produzione	1.258.188	257.085	1.515.273
Servizi commerciali	279.578	-99.287	180.291
Servizi per il personale	309.627	-44.643	264.984
Prestazioni e servizi professionali	802.562	-39.634	762.928
Compensi al Consiglio di Amministrazione con contribuzione	34.803	57	34.860
Compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile	39.120	1.224	40.344
Contributi Enpaf e convenzionali	82.207	-1.651	80.556
Altri costi per servizi	211.908	-30.788	181.120
Assicurazioni	65.450	7.642	73.092
TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7	3.616.357	290.174	3.906.531

Il costo per servizi presenta nel suo totale un incremento di € 290.174 rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente a:

1. L'aumento dei costi per la produzione legati alla distribuzione dei prodotti a seguito dell'acquisizione di nuovi clienti anche fuori dall'area romagnola e della crescita dei costi del carburante;
2. L'aumento dei costi di energia e gas, e delle altre spese di gestione collegate all'aumento inflazionistico conseguente il conflitto geopolitico con l'Ucraina.

Tali incrementi sono stati in parte compensati dalla diminuzione di altre tipologie di costi per servizi, quali i costi commerciali, i costi per i servizi al personale e le prestazioni professionali.

Si fornisce di seguito una breve specifica delle varie tipologie di voci che compongono il saldo della voce costi per servizi.

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei fabbricati di proprietà e in locazione, dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali al parco macchine per uffici, dei registratori di cassa, dei misuratori di pressione, degli impianti di elevazione e di allarme, manutenzione delle aree verdi, conduzione e riparazione degli impianti di riscaldamento e condizionamento della sede, nonché interventi vari non programmabili di elettricità, edilizia e idraulica.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di riscaldamento, di energia elettrica, dell'acqua, oltre che le spese per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci, sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto, e del parafarmaco, anche tramite il canale e-commerce.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, anche collegati al canale e-commerce.

La voce prestazioni e servizi professionali comprende principalmente il costo dell'Organismo di Vigilanza, le spese per la gestione della privacy e per il rinnovo della certificazione di qualità, il service amministrativo con Ravenna Holding, le prestazioni informatiche ed il relativo servizio di outsourcing e le spese notarili e legali.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società, (recuperati in parte nei ricavi alla voce A5), le spese per l'aggiornamento professionale e quelle per la sicurezza dei luoghi di lavoro che anche quest'anno hanno risentito della fase pandemica.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie e delle vendite e-commerce, tramite POS e carte di credito, i contributi associativi e le spese condominiali per i locali di proprietà.

Per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per godimento di beni di terzi, di cui:	864.684	17.265	881.949
Canoni di locazione beni immobili e costi accessori	138.720	5.411	144.131
Noleggi vari	58.509	-8.117	50.392
Canoni di gestione	667.455	19.971	687.426
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8	864.684	17.265	881.949

Le locazioni comprendono i canoni per le sedi delle Farmacie di Porto Corsini, di Pinarella e delle Farmacie dei Comuni che sono nella compagine societaria.

La voce "canoni di gestione" comprende invece gli importi dovuti ai Comuni a seguito dell'affidamento del servizio delle farmacie di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia per un ammontare complessivo di € 687.426, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 19.971, principalmente attribuibile alla rivalutazione Istat.

Per il personale

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per i motivi riconducibili alla gestione organizzativa della fase pandemica, chiaramente evidenziati nella Relazione sulla Gestione.

COSTI PER IL PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (compresi ferie e permessi non goduti, premi, ecc.)	6.175.309	-31.333	6.143.976
Oneri previdenziali e sociali	1.834.652	-28.150	1.806.502
Quota Tfr	454.618	48.938	503.556
Altri costi	9.090	-9.090	0
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9	8.473.669	-19.635	8.454.034

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa.

Nell'anno 2022 la società ha prudenzialmente ritenuto opportuno accantonare € 80.000 al fondo svalutazione crediti per tenere conto, oltre che di specifiche situazioni di inesigibilità, anche di alcune generali difficoltà del settore, ed in particolare di alcuni clienti nel rispettare i tempi di pagamento concordati.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella del paragrafo "Attivo Circolante" della presente Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

La voce è già commentata nella presente nota integrativa alla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla quale si rinvia.

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto in quanto, gli incrementi effettuati al fondo rischi per un ammontare complessivo di € 13.360, in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 31, sono state iscritti fra le voci di costo a cui si riferiscono (costi per servizi e oneri diversi di gestione).

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti. Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti. Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi per oneri diversi di gestione, di cui:	277.319	-4.716	272.603
Spese generali	134.864	-9.188	125.676
Imposte e tasse	139.500	766	140.266
Altri oneri diversi di gestione	2.955	3.706	6.661
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14	277.319	-4.716	272.603

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad € 272.603, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Le spese generali comprendono i costi per la cancelleria, i valori bollati, i carburanti e gli altri costi per acquisti di materiale e per servizi che non trovano allocazione nelle specifiche voci di bilancio.

Le imposte varie sono principalmente costituite dall'I.M.U., dalla T.A.R.I. e dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità per le insegne e i cartelli esposti nelle vetrine delle farmacie e dal diritto annuale alla Camera di Commercio.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari, di cui:	23.855	31.447	55.302
Interessi attivi v/clienti ed altri	20.803	14.560	35.363
Interessi attivi su c/c bancari e postali	4	19	23
Interessi attivi da cash pooling	3.048	16.868	19.916
TOTALE PROVENTI FINANZIARI C.15-16	23.855	31.447	55.302

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	387	294	681
Interessi su debiti v/fornitori	58	95	153
Interessi su mutui	329	199	528
TOTALE ONERI FINANZIARI C.17-17bis	387	294	681
TOTALE	23.468	31.153	54.621

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 55.302 sono costituiti per € 35.363 da interessi attivi su crediti commerciali o di mora riscossi rispettivamente dai clienti per il ritardato incasso delle fatture di vendita o a seguito del recupero giudiziale di alcuni crediti in contenzioso, e dalla restante parte da interessi bancari e di cash pooling.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	528
Altri	153
Totale	681

Commento alla ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari verso banche attengono esclusivamente agli interessi passivi sul mutuo acceso per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospita la Farmacia n.7 a Porto Fuori, che è stato anticipatamente estinto a ottobre 2022; gli altri oneri finanziari sono rappresentati da interessi verso fornitori.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nei seguenti prospetti sono indicati gli importi e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali:

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo di entità eccezionale	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva per utilizzo fondo rischi	474.925	A5
Plusvalenza da alienazione beni	28.217	A5

Nella voce A5 “Altri ricavi e proventi” sono inseriti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale relativi alla sopravvenienza attiva per utilizzo di fondi rischi rivelatisi eccedenti rispetto agli importi presunti, e alla plusvalenza per la vendita di un immobile non più strategico per la società. Per ulteriori informazioni si rimanda rispettivamente ai paragrafi “Fondi per rischi e oneri” e “Immobilizzazioni materiali” della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%. Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari, l'80% di tutti i costi riconducibili alle autovetture non assegnate ai dipendenti mentre per quelle assegnate la ripresa è stata del 30%, le imposte indeducibili o non pagate, e gli altri costi non totalmente deducibili; si sono dedotti il 100% dell'IMU pagata sui fabbricati strumentali, l'utilizzo dei vari fondi tassati nei precedenti esercizi, i contributi sul premio di produzione relativi all'anno 2021 diventati certi e determinabili, il 4% del TFR versato ad altre forme pensionistiche, la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, il super ammortamento e l'iper ammortamento e gli altri componenti non tassabili tra i quali si segnalano in particolare la remunerazione aggiuntiva, i contributi in c/impianti collegati al credito d'imposta stabilito dalla L.178 /2020 ed i contributi in conto esercizio per il “bonus energia”. Inoltre, si è considerato il beneficio derivante dall'ACE (aiuto alla crescita economica). Ravenna Farmacie S.r.l. presenta un reddito imponibile IRES pari ad € 570.350; il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24,00%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti	429.824	310.556	119.268
IRES	325.537	207.730	117.807
IRAP	104.287	102.826	1.461
Imposte esercizi precedenti	0	2.288	(2.288)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte differite (anticipate)	(23.159)	(53.186)	30.027
IRES	(22.638)	(50.456)	27.818
IRAP	(521)	(2.730)	2.209
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	6.698	6.062	636
Totale	399.967	253.596	146.371

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive.

L'aliquota IRES utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è stata pari al 24,00%; è stata sempre utilizzata l'aliquota del 3,90% per l'IRAP.

Nessuna imposta differita è stata contabilizzata nell'esercizio non ricorrendone i presupposti. Il saldo delle imposte differite è di importo assai limitato ed è stato costituito in esercizi precedenti; per maggiori informazioni vi rimandiamo al paragrafo dei fondi rischi della presente nota integrativa.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	786.062	114.335

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee imponibili	55.903	5.980
Differenze temporanee nette	(730.159)	(108.355)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(320.265)	(5.682)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	166.015	3.938
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(154.250)	(1.744)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a Fondi rischi IRES	155.676	-124.293	31.383	24,000	7.532	0,000	0
Accantonamento a Fondi rischi IRAP	145.718	-114.335	31.383	0,000	0	3,900	1.224
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	517.000	0	517.000	24,000	124.080	0,000	0
Accantonamento Rinnovo contrattuale	626.048	-626.048	0	24,000	0	0,000	0
Contributi su premio di produzione	35.721	-35.721	0	24,000	0	0,000	0
Totale	1.480.163	-900.397	579.766		131.612		1.224

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a Fondi rischi IRES	0	13.360	13.360	24,000	3.206	0,000	0
Accantonamento a Fondi rischi IRAP	0	13.360	13.360	0,000	0	3,900	520
Costi deducibili per cassa	0	31.040	31.040	24,000	7.450	0,000	0
Contributi su premio di produzione	0	49.923	49.923	24,000	11.982	0,000	0
Totale	0	107.683	107.683		22.638		520

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito il numero medio dei dipendenti FTE (full time equivalent) della Società in forza nell'esercizio di competenza e in quello precedente:

RAVENNA FARMACIE S.r.l. - Prospetto riepilogativo numero medio dei dipendenti (Full Time Equivalent - FTE)

ORGANICO	NR MEDIO 2021	NR MEDIO 2022
DIRIGENTI	1,00	1,00
QUADRI	19,41	19,75
IMPIEGATI	160,35	161,70
TOTALE	180,76	182,45

Nel corso dell'estate 2022 sono state assunte in totale 10 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a 5 mesi (in media nell'anno 3,75 unità).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali esercenti Farmacie.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalle normative vigenti. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	34.860	19.680

Nell'importo è compresa la contribuzione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.664
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.664

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I valori indicati si riferiscono sostanzialmente a fidejussioni bancarie e assicurative prestate a favore di terzi per partecipazione a gare d'appalto per forniture di medicinali e di parafarmaco e per manifestazione a premi.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	1.030.884
Garanzie	0
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) del Codice civile si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, acuita dal conflitto bellico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, ritiene comunque che la società sarà in grado di raggiungere almeno un pieno equilibrio economico di bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis Codice civile e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	511.661.326	516.017.144
C) Attivo circolante	22.505.540	14.705.289
D) Ratei e risconti attivi	14.128	14.275
Totale attivo	534.180.994	530.736.708
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338
Riserve	47.989.396	46.902.676
Utile (perdita) dell'esercizio	13.294.373	14.009.144
Totale patrimonio netto	478.136.107	477.764.158
B) Fondi per rischi e oneri	1.835.723	1.824.510
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	347.909	321.433
D) Debiti	51.155.750	50.309.035
E) Ratei e risconti passivi	2.705.505	517.572
Totale passivo	534.180.994	530.736.708

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	5.238.125	4.983.092
B) Costi della produzione	6.037.991	5.769.794
C) Proventi e oneri finanziari	14.053.091	14.756.974
Imposte sul reddito dell'esercizio	(41.148)	(38.872)
Utile (perdita) dell'esercizio	13.294.373	14.009.144

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato, avendo la riserva legale già superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	1.237.113
a riserva statutaria	Euro	737.113
a dividendo	Euro	500.000

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 18 aprile 2023.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Bruna Baldassarri





**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA

CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.

C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –

ISCRIZIONE AL REA N. 84780

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Ai Soci di
Ravenna Farmacie S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Ravenna Farmacie S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 5 maggio 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi

Socio



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA

CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.

C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –

ISCRIZIONE AL REA N. 84780

***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022***

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Sede legale: Via Fiume Montone Abbandonato n.122- Ravenna (RA)

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Ravenna:

Codice Fiscale: 04493920963

Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Ravenna: 84780

Capitale Sociale sottoscritto € 2.943.202,00 i.v.

Direzione e coordinamento: *Ravenna Holding S.p.A.*

All'assemblea dei soci di RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Premessa

La presente relazione sintetizza l'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 in conformità alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e s.m.i., le osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione che ne conseguono.

Non riguarda viceversa la Revisione legale, le cui funzioni, come disciplinate dai D. Lgs 27/01/2010, n. 39 e 24/02/1998, n. 58, sono state devolute alla Società di Revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. cod. civ..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, pertanto, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo amministrativo contabile e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- è inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, cod. civ. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, cod. civ.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 cod. civ..

Il Collegio Sindacale resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dall'Organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 cod. civ. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti o ad altre obbligazioni anche future, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella società – amministratori e lavoratori subordinati - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale interno ed esterno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è

sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una corretta conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie e passate che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, cod. civ. sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi; ciò sia in occasione delle riunioni programmate, che anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con gli addetti amministrativi. Da tutto quanto sopra deriva che l'Organo Amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto impostogli dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal Consiglio d'Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio

di Amministrazione in data 18 aprile 2023, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale nei termini di legge affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, in osservanza al termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del codice civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del codice civile il Collegio Sindacale ha constatato che la società non ha iscritto alcun costo di impianto e ampliamento e costo di sviluppo rispettivamente ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo alla cui iscrizione nell'attivo si renda necessaria l'espressione del consenso/dissenso da parte del collegio sindacale stesso;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati;

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo di euro 1.237.113.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci

Gli esiti della revisione legale del bilancio sono contenuti nella relazione redatta da RIA GRAND THORNTON S.p.A., a cui sono devolute le relative funzioni, come disciplinate dai D. Lgs 27/01/2010, n. 39 e 24/02/1998, n. 58, con la quale il Collegio ha scambiato informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 2409-septies cod. civ.: nella relazione di revisione si esprime un giudizio positivo senza rilievi al presente bilancio d'esercizio.

Proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Sulla base di quanto sopra esposto, e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo Amministrativo.

Da ultimo, con l'approvazione del presente bilancio d'esercizio, scade il mandato conferito a questo Collegio Sindacale si coglie, pertanto, l'occasione per ringraziare della fiducia a suo tempo accordata ed augurare un futuro sereno all'azienda.

Ravenna, 05 maggio 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Aurelio Casamenti (Presidente)

